



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

30 marzo - 2 aprile 2024

IN PRIMO PIANO:

- 40 anni di Vivicit , parla una protagonista della prima edizione. Su [Uisp Nazionale](#), [il video](#); "Non c'  un dentro o un fuori: Vivicit  non ha confini". [Lorenzo e Miriam ci presentano Vivicit ](#)
- Verso Vivicit : i Comitati Uisp si preparano per l'edizione 2024. Su [Telebari](#)
- "Un fiore nel cemento", a Caivano lo sport come strumento di bellezza. Su [Videoinformazioni](#)
- Uispres, agenzia settimanale di sport sociale e per tutti   online su [Agenparl](#), [Welfare Cremona Network](#) e su [Uisp Nazionale](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Lo sport a scuola per riavvicinare i giovani alla pratica sportiva. Su [Openpolis](#)
- I miliardi dei dittatori nel calcio europeo. Cos  funziona lo sportwashing. Su [Corriere della Sera](#)
- Il Napoli si inginocchia per Juan Jesus e il Maradona urla "No al razzismo". Su [Luce](#)

- La ciclista Lotte Kopecky palpata da un tifoso durante una gara. Indignazione social: "E' molestia". Su [Luce](#)
- Sport e parità di genere: i momenti chiave di un lungo percorso verso l'uguaglianza - parte 1. Su [Olympics](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Imola-Faenza e Uisp Ravenna-Lugo, [tutto pronto per l'edizione 2024 del Circuito romagnolo di ciclismo](#)
- Uisp Grosseto, [sono cominciati i "Sabati dello sport"](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Piemonte, [concluso l'IpponCamp 2024](#)
- Biliardo Uisp, [finale Campionato nazionale 5 giocatori serie A: Equipe Charlot 2 vs Bocc Budrio 1](#)
- Uisp Treviso Belluno, [giovedì 4 aprile incontro formativo "L'importanza del movimento per la terza età"](#)

Auguri Vivicittà! Parla una protagonista della prima edizione

M.G. Navacchia, in Savasta, quel 1 aprile 1984 arrivò terza nella classifica unica. Oggi è protagonista del video nazionale per i 40 anni

Quella domenica 1 aprile 1984 **doveva essere proprio dolce**, come una rainbow cake, torta arcobaleno. Forse per questo motivo **Maria Grazia Navacchia in Savasta** rievoca quella giornata magica **mentre impasta sorridente una torta arcobaleno**. Una giornata per lei molto importante, come lo fu per migliaia di altri runner e per l'Uisp. Lei conquistò il terzo posto nella classifica unica compensata correndo a Torino. Tutti gli altri entrarono per la prima volta in una classifica unica compensata nazionale senza spostarsi dalla propria città, spalla a spalla con chi correva a Bolzano o a Palermo. Maria Grazia **conquistò il podio virtuale**, come diciamo oggi, proprio lei, mamma, lavoratrice e atleta. come ama sottolineare e ricordare, ancora oggi: "Iniziava un'**avventura per l'Italia e per l'Uisp**. Tutti verso lo stesso traguardo: campioni di fondo e atleti di tutti i giorni, scolaresche e intere famiglie".

E anche per il suo entusiasmo contagioso, che **Francesca Spano**, della redazione nazionale Uisp, ha ideato il video ufficiale di Vivicittà 2024, **centrandolo proprio su di lei e sulla sua storia**. Per dare a tutti e a tutte l'appuntamento per questa edizione di **Vivicittà 2024 che si correrà domenica 14 aprile**. L'abbiamo contattata telefonicamente e lei ha accettato con piacere e cortesia. Francesca Spanò, grazie alla collaborazione di **Layla Mousa**, responsabile dell'Ufficio manifestazioni nazionali Uisp, hanno curato l'ideazione e la realizzazione. Ed ha raggiunto Maria Grazia nella sua casa di Torino.

GUARDA IL VIDEO NAZIONALE DI VIVICITTA' 2024, CON MARIA GRAZIA NAVACCHIA CHE ARRIVO' TERZA NELLA PRIMA EDIZIONE DI VIVICITTA'

"Era la prima domenica di aprile, il primo giorno del mese, era il 1984" dice **Maria Grazia, allora ventisettenne**. Vengono inquadrati giornali e foto dell'epoca, che lei custodisce ordinatamente in un album. E intanto comincia a lavorare **la torta arcobaleno, dai molti significati**. Pace, innanzitutto, ma anche tanti strati colorati, ognuno dei quali rappresenta un valore che Vivicittà ha portato nel mondo: inclusione, diritti, solidarietà, salute, sana competizione, rispetto, ambiente.

"Eravamo tanti e tante al via - **prosegue Maria Grazia Navacchia nel video** - C'era tanta emozione, per me era una delle primissime gare. Io, una mamma, lavoratrice con la passione per la corsa, correvo al fianco di atleti e atlete. Pronti, partenza, via! Partimmo in contemporanea in venti città italiane, **per i diritti, l'ambiente, la solidarietà**. Coinvolgeva tutti, grandi, bambini, famiglie con passeggini".

"Un grande evento, dietro Vivicittà c'è l'idea di condivisione, stesso momento, stesso via. La radio che unisce. Io c'ero quel primo aprile, continuo a correre ancora oggi. Sono passati 40 anni e Vivicittà continua a essere messaggera di pace, solidarietà internazionale, stili di vita attivi e salute. Auguri Vivicittà, buon compleanno!" E a spegnere quelle candeline, al suo fianco, siamo in 30.000, **proprio come in quel 1 aprile di quaranta anni fa**. (di Ivano Maiorella)



Torna a Bari Vivicittà, il 14 aprile la 40esima edizione della manifestazione podistica internazionale

È iniziato il conto alla rovescia per la 40esima edizione di Vivicittà 2024, manifestazione podistica internazionale in programma domenica 14 aprile anche a Bari. L'evento, organizzato dalla Uisp Bari e da Password, verrà presentato giovedì 4 aprile, alle ore 12, presso la Sala ex Tesoreria del Comune di Bari. Tra le novità di questa edizione, è che all'interno del Vivicittà Village si unisce la Running Heart, che sensibilizza alla prevenzione delle malattie cardiologiche, a uno stile di vita sano e alla pratica dello sport attraverso il "Villaggio della prevenzione" nel quale sarà possibile effettuare gratuitamente elettrocardiogramma e misurazione della glicemia. Altra novità, la corsa sarà valida come prima tappa del circuito Fidal "Trofeo Terra di Bari". Per i collezionisti di maglie, imperdibile quella di questa edizione grazie alla collaborazione con lo sponsor tecnico ZEUS sarà bianca, con il disegno di rombi rossi che ricorda quella indossata dal Bari Calcio nelle stagioni di Protti e Tovalieri. Altre curiosità verranno svelate nel corso della conferenza stampa del 4 aprile.



27/03/2024

“Un fiore nel cemento”, a Caivano lo sport come strumento di bellezza

“Un fiore nel cemento”, a Caivano lo sport come strumento di bellezza

Un fiore nel cemento è lo slogan che ha unito Uisp Campania, Libera e le associazioni del territorio per una giornata di giochi e sport sociale che si è tenuta al Parco Verde di Caivano. L'iniziativa ha voluto mostrare come la bellezza possa emergere anche nei luoghi più inaspettati e come possa costituire un efficace antidoto contro l'insicurezza e il degrado urbano.

Progetto "La bellezza necessaria"

L'evento si inserisce all'interno del progetto "La bellezza necessaria" sostenuta da fondazione con il sud e promossa da Uisp in partenariato con le associazioni territoriali tra cui "un'infanzia da vivere" che da 16 anni opera ed ha sede nel cuore del Parco Verde e che attraverso la sua presenza esprime con forza la volontà costante di un cambiamento quotidiano.

Antonio Marciano, presidente Uisp Campania spiega: "Siamo del parere che la forte potenza aggregativa dello sport possa fare tanto per le giovani generazioni anche in termini di contrasto alle mafie".



Uispress n. 13 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 29 marzo 2024

(AGENPARL) – ven 29 marzo 2024 Uispress n. 13 – venerdì 29 marzo 2024 Anno XLII

Se senti “Pronti, via” in diretta su Radio Uno, è Vivicità! 40 anni della “corsa più grande del mondo”

Se senti un “Pronti, via!” è una corsa podistica. Se lo senti in tante diverse città, è Vivicità. Se lo senti *in diretta su Radio 1 Rai*, simultaneamente, in una domenica di aprile, allora è sicuramente Vivicità!

“La corsa più grande del mondo”, come titolò il Corriere dello sport nacque il 1 aprile 1984, esattamente 40 anni fa. A correre per i diritti, l’ambiente e la solidarietà furono in 30.000, in venti città diverse, in ognuna delle quali i Comitati Uisp chiamarono a raccolta le società sportive del territorio, ma anche associazioni ambientaliste e culturali. (*GUARDA IL VIDEO [1] con una carrellata di manifesti di Vivicità nel corso delle varie edizioni*)

“Vivicità illumina e unisce intorno a valori che attraversano l’attualità sociale – dice *Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp* – oggi c’è un forte bisogno di pace, di convivenza, di sostenibilità ambientale. A questi temi è dedicata l’edizione 2024 che *unirà ancora una volta centri storici e istituti penitenziari, periferie degradate e parchi urbani*”

Tutti verso lo stesso traguardo: campioni di fondo e atleti di tutti i giorni, scolaresche e intere famiglie”. (*VIDEO con intervista a Maria Grazia Navacchia*, terza nel 1984 nella classifica unica compensata di Vivicità [2])

Miriam e Lorenzo, due giovani che collaborano con la redazione nazionale Uisp, spiegano l’edizione del 2024: Vivicità non ha confini, non c’è un dentro e un fuori (*GUARDA IL VIDEO [3]*)
Leggi l’articolo

[4] 1 aprile 1984: come e perchè Vivicità rompe gli steccati tradizionali. Parla Giuntini, storico dello sport

Pubblichiamo un articolo di Sergio Giuntini, storico dello sport, che *ripercorre i primi quarant’anni di storia della manifestazione podistica Uisp*. “La storia del podismo amatoriale in Italia, uno dei maggiori fenomeni sportivi di massa del secolo scorso, è una storia che affonda le sue radici negli anni ’70 e che ha per protagonista antesignana l’Unione Italiana Sport Popolare (Uisp) – scrive Giuntini – dall’Uisp e in particolare dal suo segretario generale *Gianmario Missaglia*, venne proposta un’altra idea di podismo “per tutti”.

Ci si riferisce al “Vivicità” che in questi giorni taglia un traguardo di notevole longevità compiendo i suoi primi quarant’anni. Missaglia col “Vivicità”, in quel lontano 1984, colse l’esigenza dell’Uisp – sono sue parole – di “*creare grandi eventi sportivi culturalmente complessi*, capaci di comunicare

socialmente il nuovo profilo dell'organizzazione, di coinvolgere cittadini e opinione pubblica, di *connettere l'Uisp con il moderno sistema dei media* e con nuove aree sociali”

Leggi l'articolo

[5] Pesce a Radio Inblu su sport e legalità: “Il nostro posto è ogni giorno sul territorio con Libera”
Il *presidente dell'Uisp nazionale Tiziano Pesce* è intervenuto a *Radio InBlu*, sabato 23 marzo, nel programma condotto in diretta dal giornalista Ugo Scali. “In questo momento più che mai, abbiamo il compito, come associazione, di *impegnarci ancora di più per contribuire a difendere e rilanciare con forza, i valori di democrazia, di libertà e soprattutto di pace e solidarietà*”. Proprio con questi valori, l'*Uisp è scesa in campo il 21 marzo al Circo Massimo [6]*, a Roma, in occasione della Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, promossa da Libera.

“L'Uisp da 29 anni è al fianco di don Ciotti per la lotta alle mafie – continua Pesce – eravamo, infatti, dietro lo striscione “Un fiore nel cemento” durante il corteo del 21 marzo. Lo stesso slogan che ha accompagnato il giorno seguente che si è tenuta nel *Parco Verde di Caivano**

ASCOLTA L'INTERVENTO DI PESCE SU RADIO INBLU [7]

Leggi l'articolo

[8] Uisp sulla Rai: al TgSport di RaiDue la storia di Margherita che ha scelto il basket in carrozzina
Una storia di forza e sensibilità, di inclusione e amicizia. *Margherita Contrastini*, undicenne che *pratica basket in carrozzina* con la *Briantea84*, *affiliata Uisp Lariano*, ha entusiasmato il mondo dello sport sociale e per tutti. Anche la Rai con il *TGSport*, su *Rai2*, ha colto l'importante segnale di integrazione lanciato da Margherita che ha scelto uno sport pensato per persone con disabilità e scelto da una giovanissima normodotata. Il servizio è stato realizzato dalla giornalista Monica Matano.

“Il basket in carrozzina mi piace perché si può andare *tutti insieme alla stessa velocità**” dice *Margherita*. *Roberto Rodio, segretario generale Uisp Lombardia* “L'Uisp è arrivata al suo terzo Campionato nazionale di basket in carrozzina. È uno sport che integra e dà la possibilità a tutti di essere sullo stesso livello”.

GUARDA IL SERVIZIO COMPLETO [9]

Leggi l'articolo

[10] Sport Point: nuovo incontro gratuito on line mercoledì 3 aprile su “La trasparenza nelle ASD e negli ETS”

Proseguono gli incontri gratuiti on line di consulenza e aggiornamento con il progetto nazionale Sport Point. Il prossimo appuntamento, sulla piattaforma Zoom Uisp, è in programma per *mercoledì 3 aprile, dalle ore 18.00 alle 20.00*.

Tema dell'incontro sarà "La trasparenza nelle ASD e negli ETS".

E' necessario pubblicare il bilancio di esercizio? Sì, quando e come? E' necessario pubblicare il bilancio sociale? Chi e come? Quando paghiamo collaboratori e dirigenti, quali oneri di trasparenza dobbiamo assicurare e come? E se riceviamo contributi pubblici? Come dobbiamo gestire il contributo del cinque per mille? La risposta a tutti i dubbi e le domande nell'incontro on line promosso dall'Uisp

[*PER ISCRIVERTI ALL'INCONTRO DI MERCOLEDI' 3 APRILE CLICCA QUI \[11\]*](#)

[Leggi l'articolo](#)

[12] L'iniziativa dell'Uisp Campania a Caivano per far crescere "Un fiore nel cemento"

Il **Parco Verde di Caivano**, a **Napoli**, come luogo di aggregazione per dare un'alternativa ai giovani. È stato questo l'obiettivo dell'evento "**Un fiore nel cemento**" tenutosi lo scorso 22 marzo. Si è data vita ad una giornata all'insegna dello sport per i più giovani e del ricordo per le vittime innocenti di mafia, prendendo il testimone dalla manifestazione nazionale tenutasi a Roma giovedì 21 marzo, Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, promossa da **Libera**. "Siamo del parere che la potenza aggregativa dello sport possa fare tanto per le nuove generazioni, anche in termini di contrasto alle mafie", ha sostenuto il **presidente della Uisp Campania Antonio Marciano**.

Gli ha fatto eco **Pasquale Leone** di **Libera Campania**, che ha ricordato come "Per far crescere i fiori nel cemento c'è bisogno di **cura e attenzione quotidiane**"

[Leggi l'articolo](#)

[13] Tiziano Pesce ospite di ItaliaOggi: "Cosa serve per rendere concrete le opportunità normative"

Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, è stato ospite di **Italia Oggi** nello spazio di approfondimento di **Diritto e Sport** condotto da Michele Damiani affronta i temi delle riforme che coinvolgono l'associazionismo. La puntata ha sollevato temi importanti e attuali come la **riforma del terzo settore**, la **riforma dello sport**, gli enti di promozione sportiva, lo **sport in Costituzione**. Oltre a ciò, Pesce ha analizzato i temi della **sicurezza sul lavoro**, delle **risorse economiche** e dell'**armonizzazione dei Registri delle associazioni e società sportive**.

"Un'associazione come l'Uisp, ente di promozione sportiva e sociale deve lavorare per rendere sempre più concrete le opportunità. Si deve **guardare con un rinnovato slancio allo sport sociale come diritto di cittadinanza di matrice europea**" dice Tiziano Pesce

[*GUARDA IL VIDEO DELL'INTERVISTA \[14\]*](#)

[Leggi l'articolo](#)

[15] La formazione Uisp propone nuovi appuntamenti su tutto il territorio. Ecco il calendario

**Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori*

di attività nazionali*. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. L’*Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare* la sua proposta anche dal punto di vista tecnologico.

Sono circa 150 le qualifiche nazionali che l’Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all’educazione, all’inclusione, alla valorizzazione e cura dell’ambiente

Leggi l’articolo

[16] Uisp Reggio Emilia: l’attività motoria nel nuovo welfare nell’ambito del progetto Sport Civico
Lo scorso 23 marzo si è svolta l’iniziativa promossa nell’ambito di Sport Civico, con un convegno e un pomeriggio di giochi e attività. *Tiziano Pesce, presidente* *Uisp nazionale*, ha sottolineato l’importanza di “fare rete mettendo al centro le persone e lo *sport* nella sua *funzione educativa e sociale*”. L’obiettivo – secondo *Azio Minardi, presidente Uisp Reggio Emilia* che ha moderato la seconda parte del convegno incentrata su esperienze e progettualità – è quello di portare l’attività motoria su un livello progettuale e di servizio più strutturato che sia parte integrante dell’articolazione dei servizi territoriali della sanità pubblica”.

Tra le esperienze più importanti analizzate nello specifico dal convegno promosso dall’Uisp c’è l’*Attività Fisica Adattata*, progetto di prevenzione attuato con successo nel nostro territorio da Ausl e Uisp da oltre 10 anni

GUARDA IL SERVIZIO DI REGGIONLINE [17]

Leggi l’articolo

[18] Con il “Fondo Oplà” Uisp Bologna promuove lo sport per le persone con disabilità
Uisp Bologna e *Sportfund fondazione per lo sport onlus* hanno costituito *un fondo per sostenere i costi per l’attività sportiva inclusiva di bambini e giovani con disabilità*. Il Fondo Oplà [19] aiuta economicamente le famiglie di bambini con disabilità *ad avvicinarsi allo sport per promuovere i valori dello sport per tutti*. In occasione del convegno svoltosi lo scorso 23 marzo dedicato all’impegno delle Fiamme Gialle durante l’alluvione che ha colpito l’Emilia Romagna nel maggio scorso l’Uisp era presente per sottolineare l’importanza dello sport paralimpico per le famiglie e la società.

Paola Paltretti, presidente Uisp Bologna, si è focalizzata sugli obiettivi del Fondo definendolo “un progetto che permette a ragazze e ragazzi di frequentare corsi di nuoto a *prezzi molto calmierati*”. *Luca Baldassarre*, responsabile Settore Disabilità e Disagio Uisp Bologna ha

ribadito l'impegno Uisp per garantire lo sport per tutti: "il nostro *approccio* è *votato all'inclusione* e alla personalizzazione dei percorsi"

[*GUARDA IL VIDEO DELLE INTERVISTE \[20\]*](#)

[Leggi l'articolo](#)

[21] Riscoprire la storia e il territorio di Imperia attraverso le cinque giornate di trekking urbano targate Uisp

In occasione del centenario della nascita della città di Imperia, l'*Uisp Imperia*', con il patrocinio del Comune e dell'assessorato allo Sport, Cultura e Manifestazioni, presenta una serie di *cinque "Trekking urbani"* dedicati alla scoperta del territorio e della sua storia passata e recente.

La prima delle cinque giornate di trekking si terrà *sabato 30 marzo [22]*, con il percorso ad *Oneglia*. L'appuntamento è alle 9.30 in Piazza De Amicis, di fronte alla biblioteca. La camminata durerà circa 2 ore e durante la passeggiata i *partecipanti avranno l'opportunità di esplorare il recente passato industriale*, lo *sviluppo urbanistico e i traffici portuali* e conoscere personaggi di rilievo come Maria Pellegrina Amoretti, la prima donna italiana laureata in legge nel 1777

[Leggi l'articolo](#)

[23] Forum terzo settore: "Negativo passo indietro sul Superbonus, il Governo ci ripensi"

"Il nuovo provvedimento approvato in Consiglio dei Ministri, stando alle anticipazioni di queste ore, *escluderebbe innumerevoli soggetti del terzo settore* dalla possibilità di godere, d'ora in avanti, dei benefici del Superbonus. Si tratterebbe di *un duro e inaspettato colpo *per tutte quelle realtà che svolgono attività sociali senza scopo di lucro, che necessitano di riqualificare ed efficientare dal punto di vista energetico gli spazi in cui operano". Così *Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore*

[Leggi l'articolo](#)

[24] Il 10 aprile webinar per i commercialisti sugli enti del terzo settore e le nuove regole introdotte dalla riforma

Mercoledì 10 aprile è in programma un webinar gratuito sulle principali novità introdotte dalla riforma del terzo settore. L'incontro si terrà dalle 14.30 alle 16.30. "*Gli enti del terzo settore: stato dell'arte e completamento della riforma*" è il titolo del webinar rivolto ai commercialisti in questa delicata fase in cui si trova la normativa di riferimento.

L'incontro è promosso da Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, la FNC Formazione, CSVnet e il Forum Nazionale Terzo Settore. I *commercialisti sono un importante riferimento per gli enti* per consentire l'*adeguata applicazione delle disposizioni normative*. A parte gli aspetti fiscali su cui si attende l'autorizzazione della Commissione europea, infatti, l'impianto normativo si è completato con la pubblicazione della maggior parte dei decreti

attuativi e della prassi ministeriale ed è il momento di esaminare e monitorare le novità in arrivo

Leggi l'articolo

[25] MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp. I video e i servizi radio/tv che raccontano l'associazione

Ciak, azione! *Sette giorni di sport, raccontati dai media ma non solo*. Lo sport sociale e per tutti Uisp trova nel web il canale per raccontarsi. Emozioni, volti e attività dello sport sociale del territorio nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi.

Video in diretta o trasmissioni tv, servizi giornalistici o brevi video di foto *per raccontare il valore dello sport per tutti*. Ogni settimana selezioniamo i video intercettati sui social, sentiti in radio o visti in tv

Leggi l'articolo

[26] Sport sociale e per tutti: gli articoli Uisp nazionale più letti dell'ultima settimana

Nel corso di questi giorni in primo piano: *Sport Point*, incontro gratuito on line il 20 marzo; *l'Uisp al Circo Massimo con Libera* con “*Un fiore nel cemento*”; la *primavera delle camminate Uisp* diventano prologhi di Vivicittà; nuovi appuntamenti con i *corsi di formazione Uisp*; *nuova puntata del podcast Uisp sulla comunicazione sociale*: “Valorizzare storie, presidiare territori”

Leggi l'articolo

[27]

Per aggiornamenti consultare il sito

https://uispnazionale.invisionews.net/nl/pdwc9n/zweu533/ws20j24/uf/81/aHR0cDovL3d3dy51aXNwLml0?_d=92S&_c=18d5afc1 [28]

Uispress – agenzia giornalistica settimanale di cultura e sport sociale – periodico telematico con registrazione al Tribunale di Roma 109/83 del 21/03/83 – anno XLII

direttore responsabile: Ivano Maiorella

redazione: Elena Fiorani, Francesca Spanò

segreteria di redazione: Monica Tanturli

webmaster: Antonio Marcello



Uispres n. 13 - Agenzia stampa di sport sociale e per tutti - 29 marzo 2024

La corsa più grande del mondo”, come titolò il Corriere dello sport nacque il 1 aprile 1984, esattamente 40 anni fa

Lunedì 01 Aprile 2024

Se senti "Pronti, via" in diretta su Radio Uno, è Vivicità! 40 anni della "corsa più grande del mondo"

Se senti un "Pronti, via!" è una corsa podistica. Se lo senti in tante diverse città, è Vivicità. Se lo senti **in diretta su Radio 1 Rai**, simultaneamente, in una domenica di aprile, allora è sicuramente Vivicità!

“La corsa più grande del mondo”, come titolò il Corriere dello sport nacque il 1 aprile 1984, esattamente 40 anni fa. A correre per i diritti, l’ambiente e la solidarietà furono in 30.000, in venti città diverse, in ognuna delle quali i Comitati Uisp chiamarono a raccolta le società sportive del territorio, ma anche associazioni ambientaliste e culturali. ([GUARDA IL VIDEO con una carrellata di manifesti di Vivicità nel corso delle varie edizioni](#))

"Vivicità illumina e unisce intorno a valori che attraversano l’attualità sociale - dice **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** – oggi c’è un forte bisogno di pace, di convivenza, di sostenibilità ambientale. A questi temi è dedicata l’edizione 2024 che **unirà ancora una volta centri storici e istituti penitenziari, periferie degradate e parchi urbani**"

Tutti verso lo stesso traguardo: campioni di fondo e atleti di tutti i giorni, scolaresche e intere famiglie". ([VIDEO con intervista a Maria Grazia Navacchia, terza nel 1984 nella classifica unica compensata di Vivicità](#))

Miriam e Lorenzo, due giovani che collaborano con la redazione nazionale Uisp, spiegano l'edizione del 2024: Vivicittà non ha confini, non c'è un dentro e un fuori ([GUARDA IL VIDEO](#))

1 aprile 1984: come e perchè Vivicittà rompe gli steccati tradizionali. Parla Giuntini, storico dello sport

Pubblichiamo un articolo di Sergio Giuntini, storico dello sport, che **ripercorre i primi quarant'anni di storia della manifestazione podistica Uisp**. "La storia del podismo amatoriale in Italia, uno dei maggiori fenomeni sportivi di massa del secolo scorso, è una storia che affonda le sue radici negli anni '70 e che ha per protagonista antesignana l'Unione Italiana Sport Popolare (Uisp) - scrive Giuntini - dall'Uisp e in particolare dal suo segretario generale **Gianmario Missaglia**, venne proposta un'altra idea di podismo "per tutti".

Ci si riferisce al "Vivicittà" che in questi giorni taglia un traguardo di notevole longevità compiendo i suoi primi quarant'anni. Missaglia col "Vivicittà", in quel lontano 1984, colse l'esigenza dell'Uisp – sono sue parole – di "**creare grandi eventi sportivi culturalmente complessi**, capaci di comunicare socialmente il nuovo profilo dell'organizzazione, di coinvolgere cittadini e opinione pubblica, di **connettere l'Uisp con il moderno sistema dei media** e con nuove aree sociali"

Pesce a Radio Inblu su sport e legalità: "Il nostro posto è ogni giorno sul territorio con Libera"

Il **presidente dell'Uisp nazionale Tiziano Pesce** è intervenuto a **Radio InBlu**, sabato 23 marzo, nel programma condotto in diretta dal giornalista Ugo Scali. “In questo momento più che mai, abbiamo il compito, come associazione, di **impegnarci ancora di più per contribuire a difendere e rilanciare con forza, i valori di democrazia, di libertà e soprattutto di pace e solidarietà**”. Proprio con questi valori, **l'Uisp è scesa in campo il 21 marzo al Circo Massimo**, a Roma, in occasione della Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, promossa da Libera.

“L'Uisp da 29 anni è al fianco di don Ciotti per la lotta alle mafie - continua Pesce - eravamo, infatti, dietro lo striscione “Un fiore nel cemento” durante il corteo del 21 marzo. Lo stesso slogan che ha accompagnato il giorno seguente che si è tenuta nel **Parco Verde di Caivano**”

Uisp sulla Rai: al TgSport di RaiDue la storia di Margherita che ha scelto il basket in carrozzina

Una storia di forza e sensibilità, di inclusione e amicizia. **Margherita Contrastini**, undicenne che **pratica basket in carrozzina** con la **Briantea84, affiliata Uisp Lariano**, ha entusiasmato il mondo dello sport sociale e per tutti. Anche la Rai con il **TGSport**, su **Rai2**, ha colto l'importante segnale di integrazione lanciato da Margherita che ha scelto uno sport pensato per persone con disabilità e scelto da una giovanissima normodotata. Il servizio è stato realizzato dalla giornalista Monica Matano.

“Il basket in carrozzina mi piace perché si può andare **tutti insieme alla stessa velocità**” dice **Margherita Roberto Rodio, segretario generale Uisp Lombardia** “L'Uisp è arrivata al suo terzo Campionato nazionale di basket in carrozzina. È uno sport che integra e dà la possibilità a tutti di essere sullo stesso livello”.

Sport Point: nuovo incontro gratuito on line mercoledì 3 aprile su "La trasparenza nelle ASD e negli ETS"

Proseguono gli incontri gratuiti on line di consulenza e aggiornamento con il progetto nazionale Sport Point. Il prossimo appuntamento, sulla piattaforma Zoom Uisp, è in programma per **mercoledì 3 aprile, dalle ore 18.00 alle 20.00**.

Tema dell'incontro sarà "La trasparenza nelle ASD e negli ETS".

E' necessario pubblicare il bilancio di esercizio? Sì, quando e come? E' necessario pubblicare il bilancio sociale? Chi e come? Quando paghiamo collaboratori e dirigenti, quali oneri di trasparenza dobbiamo assicurare e come? E se riceviamo contributi pubblici? Come dobbiamo gestire il contributo del cinque per mille? La risposta a tutti i dubbi e le domande nell'incontro on line promosso dall'Uisp

L'iniziativa dell'Uisp Campania a Caivano per far crescere "Un fiore nel cemento"

Il **Parco Verde di Caivano**, a **Napoli**, come luogo di aggregazione per dare un'alternativa ai giovani. È stato questo l'obiettivo dell'evento "**Un fiore nel cemento**" tenutosi lo scorso 22 marzo. Si è data vita ad una giornata all'insegna dello sport per i più giovani e del ricordo per le vittime innocenti di mafia, prendendo il testimone dalla manifestazione nazionale tenutasi a Roma giovedì 21 marzo, Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, promossa da **Libera**. "Siamo del parere che la potenza aggregativa dello sport possa fare tanto per le nuove generazioni, anche in termini di contrasto alle mafie", ha sostenuto il **presidente della Uisp Campania Antonio Marciano**.

Gli ha fatto eco **Pasquale Leone** di Libera Campania, che ha ricordato come "Per far crescere i fiori nel cemento c'è bisogno di **cura e attenzione quotidiane**

Tiziano Pesce ospite di ItaliaOggi: “Cosa serve per rendere concrete le opportunità normative”

Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, è stato ospite di **Italia Oggi** nello spazio di approfondimento di **Diritto e Sport** condotto da Michele Damiani affronta i temi delle riforme che coinvolgono l'associazionismo. La puntata ha sollevato temi importanti e attuali come la **riforma del terzo settore**, la **riforma dello sport**, gli enti di promozione sportiva, lo **sport in Costituzione**. Oltre a ciò, Pesce ha analizzato i temi della **sicurezza sul lavoro**, delle **risorse economiche** e dell'**armonizzazione** dei Registri delle associazioni e società sportive.

"Un'associazione come l'Uisp, ente di promozione sportiva e sociale deve lavorare per rendere sempre più concrete le opportunità. Si deve **guardare con un rinnovato slancio allo sport sociale come diritto di cittadinanza di matrice europea**" dice Tiziano Pesce

La formazione Uisp propone nuovi appuntamenti su tutto il territorio. Ecco il calendario

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. **L'Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare** la sua proposta anche dal punto di vista tecnologico.

Sono circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede

materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente

Uisp Reggio Emilia: l'attività motoria nel nuovo welfare nell'ambito del progetto Sport Civico

Lo scorso 23 marzo si è svolta l'iniziativa promossa nell'ambito di Sport Civico, con un convegno e un pomeriggio di giochi e attività. **Tiziano Pesce, presidente Uisp nazionale**, ha sottolineato l'importanza di "fare rete mettendo al centro le persone e lo **sport** nella sua **funzione educativa e sociale**". L'obiettivo – secondo **Azio Minardi, presidente Uisp Reggio Emilia** che ha moderato la seconda parte del convegno incentrata su esperienze e progettualità - è quello di portare l'attività motoria su un livello progettuale e di servizio più strutturato che sia parte integrante dell'articolazione dei servizi territoriali della sanità pubblica".

Tra le esperienze più importanti analizzate nello specifico dal convegno promosso dall'Uisp c'è l'**Attività Fisica Adattata**, progetto di prevenzione attuato con successo nel nostro territorio da Ausl e Uisp da oltre 10 anni

Con il "Fondo Oplà" Uisp Bologna promuove lo sport per le persone con disabilità

Uisp Bologna e Sportfund fondazione per lo sport onlus hanno costituito **un fondo per sostenere i costi per l'attività sportiva inclusiva di bambini e giovani con disabilità**. Il **Fondo Oplà** aiuta economicamente le famiglie di bambini con disabilità **ad avvicinarsi allo sport per promuovere i valori dello sport per tutti**. In occasione del convegno svoltosi lo scorso 23 marzo dedicato all'impegno delle Fiamme Gialle durante l'alluvione che ha colpito l'Emilia Romagna nel maggio scorso l'Uisp era presente per sottolineare l'importanza dello sport paralimpico per le famiglie e la società.

Paola Paltretti, presidente Uisp Bologna, si è focalizzata sugli obiettivi del Fondo definendolo "un progetto che permette a ragazze e ragazzi di frequentare corsi di nuoto a **prezzi molto calmierati**". **Luca Baldassarre**, responsabile Settore Disabilità e Disagio Uisp Bologna ha ribadito l'impegno Uisp per garantire lo sport per tutti: "il nostro **approccio è votato all'inclusione** e alla personalizzazione dei percorsi"

Riscoprire la storia e il territorio di Imperia attraverso le cinque giornate di trekking urbano targate Uisp

In occasione del centenario della nascita della città di Imperia, l'**Uisp Imperia**, con il patrocinio del Comune e dell'assessorato allo Sport, Cultura e Manifestazioni, presenta una serie di **cinque "Trekking urbani"** dedicati alla scoperta del territorio e della sua storia passata e recente.

La prima delle cinque giornate di trekking si terrà **sabato 30 marzo**, con il percorso ad **Oneglia**. L'appuntamento è alle 9.30 in Piazza De Amicis, di fronte alla biblioteca. La camminata durerà circa 2 ore e durante la passeggiata i **partecipanti avranno l'opportunità di esplorare il recente passato industriale, lo sviluppo urbanistico e i traffici portuali** e conoscere personaggi di rilievo come Maria Pellegrina Amoretti, la prima donna italiana laureata in legge nel 1777

Forum terzo settore: “Negativo passo indietro sul Superbonus, il Governo ci ripensi”

“Il nuovo provvedimento approvato in Consiglio dei Ministri, stando alle anticipazioni di queste ore, **escluderebbe innumerevoli soggetti del terzo settore** dalla possibilità di godere, d’ora in avanti, dei benefici del Superbonus. Si tratterebbe di **un duro e inaspettato colpo** per tutte quelle realtà che svolgono attività sociali senza scopo di lucro, che necessitano di riqualificare ed efficientare dal punto di vista energetico gli spazi in cui operano”. Così **Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore**

Il 10 aprile webinar per i commercialisti sugli enti del terzo settore e le nuove regole introdotte dalla riforma

Mercoledì 10 aprile è in programma un webinar gratuito sulle principali novità introdotte dalla riforma del terzo settore. L'incontro si terrà dalle 14.30 alle 16.30. “**Gli enti del terzo settore: stato dell’arte e completamento della riforma**” è il titolo del webinar rivolto ai commercialisti in questa delicata fase in cui si trova la normativa di riferimento.

L'incontro è promosso da Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, la FNC Formazione, CSVnet e il Forum Nazionale Terzo Settore. I **commercialisti sono un importante riferimento per gli enti** per consentire l’**adeguata applicazione delle disposizioni normative**. A parte gli aspetti fiscali su cui si attende l’autorizzazione della Commissione europea, infatti, l’impianto normativo si è completato con la pubblicazione della maggior parte dei decreti attuativi e della prassi ministeriale ed è il momento di esaminare e monitorare le novità in arrivo

MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp. I video e i servizi radio/tv che raccontano l'associazione

Ciak, azione! **Sette giorni di sport, raccontati dai media ma non solo.** Lo sport sociale e per tutti Uisp trova nel web il canale per raccontarsi. Emozioni, volti e attività dello sport sociale del territorio nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi.

Video in diretta o trasmissioni tv, servizi giornalistici o brevi video di foto **per raccontare il valore dello sport per tutti.** Ogni settimana selezioniamo i video intercettati sui social, sentiti in radio o visti in tv

Sport sociale e per tutti: gli articoli Uisp nazionale più letti dell'ultima settimana

Nel corso di questi giorni in primo piano: **Sport Point**, incontro gratuito on line il 20 marzo; **l'Uisp al Circo Massimo con Libera** con "**Un fiore nel cemento**"; la **primavera delle camminate Uisp** diventano prologhi di Vivicittà; nuovi appuntamenti con i **corsi di formazione Uisp**; **nuova puntata del podcast Uisp sulla comunicazione sociale**: "Valorizzare storie, presidiare territori"



Uispress n. 13 del 2024, l'agenzia settimanale Uisp di sport sociale

In questo numero: tanti auguri Vivicittà; l'articolo dello storico Sergio Giuntini; l'Uisp al fianco di Libera per la legalità; torna Sport Point e molto altro

Il numero 13 del 2024 di Uisp è online. In questo numero: tanti auguri Vivicità; l'articolo dello storico Sergio Giuntini; l'Uisp al fianco di Libera per la legalità; Un fiore nel cemento a Caivano con Uisp Campania; Uisp sulla Rai con la storia di Margherita; torna Sport Point con una nuova consulenza on line e molto altro

Se senti "Pronti, via" in diretta su Radio Uno, è Vivicità! 40 anni della "corsa più grande del mondo"

Se senti un "Pronti, via!" è una corsa podistica. Se lo senti in tante diverse città, è Vivicità. Se lo senti **in diretta su Radio 1 Rai**, simultaneamente, in una domenica di aprile, allora è sicuramente Vivicità! **"La corsa più grande del mondo", come titolò il Corriere dello sport** nacque il 1 aprile 1984, esattamente 40 anni fa. A correre per i diritti, l'ambiente e la solidarietà furono in 30.000, in venti città diverse, in ognuna delle quali i Comitati Uisp chiamarono a raccolta le società sportive del territorio, ma anche associazioni ambientaliste e culturali. (**GUARDA IL VIDEO con una carrellata di manifesti di Vivicità nel corso delle varie edizioni**)

"Vivicità illumina e unisce intorno a valori che attraversano l'attualità sociale - dice **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** - oggi c'è un forte bisogno di pace, di convivenza, di sostenibilità ambientale. A questi temi è dedicata l'edizione 2024 che **unirà ancora una volta centri storici e istituti penitenziari, periferie degradate e parchi urbani**"

Tutti verso lo stesso traguardo: campioni di fondo e atleti di tutti i giorni, scolaresche e intere famiglie". (**VIDEO con intervista a Maria Grazia Navacchia**, terza nel 1984 nella classifica unica compensata di Vivicità)

Miriam e Lorenzo, due giovani che collaborano con la redazione nazionale Uisp, spiegano l'edizione del 2024: Vivicità non ha confini, non c'è un dentro e un fuori (**GUARDA IL VIDEO**)

1 aprile 1984: come e perchè Vivicità rompe gli steccati tradizionali. Parla Giuntini, storico dello sport

Pubblichiamo un articolo di Sergio Giuntini, storico dello sport, che **ripercorre i primi quarant'anni di storia della manifestazione podistica Uisp**. "La storia del podismo amatoriale in Italia, uno dei maggiori fenomeni sportivi di massa del secolo scorso, è una storia che affonda le sue radici negli anni '70 e che ha per protagonista antesignana l'Unione Italiana Sport Popolare (Uisp) - scrive Giuntini - dall'Uisp e in particolare dal suo segretario generale **Gianmario Missaglia**, venne proposta un'altra idea di podismo "per tutti".

Ci si riferisce al "Vivicittà" che in questi giorni taglia un traguardo di notevole longevità compiendo i suoi primi quarant'anni. Missaglia col "Vivicittà", in quel lontano 1984, colse l'esigenza dell'Uisp – sono sue parole – di **"creare grandi eventi sportivi culturalmente complessi**, capaci di comunicare socialmente il nuovo profilo dell'organizzazione, di coinvolgere cittadini e opinione pubblica, di **connettere l'Uisp con il moderno sistema dei media** e con nuove aree sociali"

Pesce a Radio Inblu su sport e legalità: "Il nostro posto è ogni giorno sul territorio con Libera"

Il **presidente dell'Uisp nazionale Tiziano Pesce** è intervenuto a **Radio InBlu**, sabato 23 marzo, nel programma condotto in diretta dal giornalista Ugo Scali. "In questo momento più che mai, abbiamo il compito, come associazione, di **impegnarci ancora di più per contribuire a difendere e rilanciare con forza, i valori di democrazia, di libertà e soprattutto di pace e solidarietà**". Proprio con questi valori, **l'Uisp è scesa in campo il 21 marzo al Circo Massimo**, a Roma, in occasione della Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, promossa da Libera.

"L'Uisp da 29 anni è al fianco di don Ciotti per la lotta alle mafie - continua Pesce - eravamo, infatti, dietro lo striscione "Un fiore nel cemento" durante il corteo del 21 marzo. Lo stesso slogan che ha accompagnato il giorno seguente che si è tenuta nel **Parco Verde di Caivano**"

ASCOLTA L'INTERVENTO DI PESCE SU RADIO INBLU

Uisp sulla Rai: al TgSport di RaiDue la storia di Margherita che ha scelto il basket in carrozzina

Una storia di forza e sensibilità, di inclusione e amicizia. **Margherita Contrastini**, undicenne che **pratica basket in carrozzina** con la **Briantea84, affiliata Uisp Lariano**, ha entusiasmato il mondo dello sport sociale e per tutti. Anche la Rai con il **TGSPORT**, su **Rai2**, ha colto l'importante segnale di integrazione lanciato da Margherita che ha scelto uno sport pensato per persone con disabilità e scelto da una giovanissima normodotata. Il servizio è stato realizzato dalla giornalista Monica Matano.

"Il basket in carrozzina mi piace perché si può andare **tutti insieme alla stessa velocità**" dice **Margherita. Roberto Rodio, segretario generale Uisp Lombardia** "L'Uisp è arrivata al suo terzo Campionato nazionale di basket in carrozzina. È uno sport che integra e dà la possibilità a tutti di essere sullo stesso livello".

GUARDA IL SERVIZIO COMPLETO

Sport Point: nuovo incontro gratuito on line mercoledì 3 aprile su "La trasparenza nelle ASD e negli ETS"

Proseguono gli incontri gratuiti on line di consulenza e aggiornamento con il progetto nazionale Sport Point. Il prossimo appuntamento, sulla piattaforma Zoom Uisp, è in programma per **mercoledì 3 aprile, dalle ore 18.00 alle 20.00**.

Tema dell'incontro sarà "La trasparenza nelle ASD e negli ETS".

E' necessario pubblicare il bilancio di esercizio? Sì, quando e come? E' necessario pubblicare il bilancio sociale? Chi e come? Quando paghiamo collaboratori e dirigenti, quali oneri di trasparenza dobbiamo assicurare e come? E se riceviamo contributi pubblici? Come dobbiamo gestire il contributo del cinque per mille? La risposta a tutti i dubbi e le domande nell'incontro on line promosso dall'Uisp

[PER ISCRIVERTI ALL'INCONTRO DI MERCOLEDI' 3 APRILE CLICCA QUI](#)

L'iniziativa dell'Uisp Campania a Caivano per far crescere "Un fiore nel cemento"

Il **Parco Verde di Caivano**, a **Napoli**, come luogo di aggregazione per dare un'alternativa ai giovani. È stato questo l'obiettivo dell'evento "**Un fiore nel cemento**" tenutosi lo scorso 22 marzo. Si è data vita ad una giornata all'insegna dello sport per i più giovani e del ricordo per le vittime innocenti di mafia, prendendo il testimone dalla manifestazione nazionale tenutasi a Roma giovedì 21 marzo, Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, promossa da **Libera**.

"Siamo del parere che la potenza aggregativa dello sport possa fare tanto per le nuove generazioni, anche in termini di contrasto alle mafie", ha sostenuto il **presidente della Uisp Campania Antonio Marciano**.

Gli ha fatto eco **Pasquale Leone** di Libera Campania, che ha ricordato come "Per far crescere i fiori nel cemento c'è bisogno di **cura e attenzione quotidiane**"

Tiziano Pesce ospite di ItaliaOggi: "Cosa serve per rendere concrete le opportunità normative"

Tiziano Pesce, **presidente nazionale Uisp**, è stato ospite di **Italia Oggi** nello spazio di approfondimento di **Diritto e Sport** condotto da Michele Damiani affronta i temi delle riforme che coinvolgono l'associazionismo. La puntata ha sollevato temi importanti e attuali come la **riforma del terzo settore**, la **riforma dello sport**, gli enti di promozione sportiva, lo **sport in Costituzione**. Oltre a ciò, Pesce ha analizzato i temi della **sicurezza sul lavoro**, delle **risorse economiche** e

dell'**armonizzazione** dei Registri delle associazioni e società sportive.

"Un'associazione come l'Uisp, ente di promozione sportiva e sociale deve lavorare per rendere sempre più concrete le opportunità. Si deve **guardare con un rinnovato slancio allo sport sociale come diritto di cittadinanza di matrice europea**" dice Tiziano Pesce

[GUARDA IL VIDEO DELL'INTERVISTA](#)

[La formazione Uisp propone nuovi appuntamenti su tutto il territorio. Ecco il calendario](#)

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. **L'Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare** la sua proposta anche dal punto di vista tecnologico.

Sono circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente

[Uisp Reggio Emilia: l'attività motoria nel nuovo welfare nell'ambito del progetto Sport Civico](#)

Lo scorso 23 marzo si è svolta l'iniziativa promossa nell'ambito di Sport Civico, con un convegno e un pomeriggio di giochi e attività. **Tiziano Pesce, presidente Uisp nazionale**, ha sottolineato l'importanza di "fare rete mettendo al centro le persone e lo **sport** nella sua **funzione educativa e sociale**". L'obiettivo – secondo **Azio Minardi, presidente Uisp Reggio Emilia** che ha moderato la seconda parte del convegno incentrata su esperienze e progettualità - è quello di portare l'attività motoria su un livello progettuale e di servizio più strutturato che sia parte integrante dell'articolazione dei servizi territoriali della sanità pubblica".

Tra le esperienze più importanti analizzate nello specifico dal convegno promosso dall'Uisp c'è **l'Attività Fisica Adattata**, progetto di prevenzione attuato con successo nel nostro territorio da Ausl e Uisp da oltre 10 anni

[GUARDA IL SERVIZIO DI REGGIONLINE](#)

Con il "Fondo Oplà" Uisp Bologna promuove lo sport per le persone con disabilità

Uisp Bologna e Sportfund fondazione per lo sport onlus hanno costituito **un fondo per sostenere i costi per l'attività sportiva inclusiva di bambini e giovani con disabilità**. Il **Fondo Oplà** aiuta economicamente le famiglie di bambini con disabilità **ad avvicinarsi allo sport per promuovere i valori dello sport per tutti**. In occasione del convegno svoltosi lo scorso 23 marzo dedicato all'impegno delle Fiamme Gialle durante l'alluvione che ha colpito l'Emilia Romagna nel maggio scorso l'Uisp era presente per sottolineare l'importanza dello sport paralimpico per le famiglie e la società. **Paola Paltretti, presidente Uisp Bologna**, si è focalizzata sugli obiettivi del Fondo definendolo "un progetto che permette a ragazze e ragazzi di frequentare corsi di nuoto a **prezzi molto calmierati**". **Luca Baldassarre**, responsabile Settore Disabilità e Disagio Uisp Bologna ha ribadito l'impegno Uisp per garantire lo sport per tutti: "il nostro **approccio è votato all'inclusione** e alla personalizzazione dei percorsi"

GUARDA IL VIDEO DELLE INTERVISTE

Riscoprire la storia e il territorio di Imperia attraverso le cinque giornate di trekking urbano targate Uisp

In occasione del centenario della nascita della città di Imperia, l'**Uisp Imperia**, con il patrocinio del Comune e dell'assessorato allo Sport, Cultura e Manifestazioni, presenta una serie di **cinque "Trekking urbani"** dedicati alla scoperta del territorio e della sua storia passata e recente.

La prima delle cinque giornate di trekking si terrà **sabato 30 marzo**, con il percorso ad **Oneglia**.

L'appuntamento è alle 9.30 in Piazza De Amicis, di fronte alla biblioteca. La camminata durerà circa 2 ore e durante la passeggiata i **partecipanti avranno l'opportunità di esplorare il recente passato industriale, lo sviluppo urbanistico e i traffici portuali** e conoscere personaggi di rilievo come Maria Pellegrina Amoretti, la prima donna italiana laureata in legge nel 1777 (fonte: ImperiaPost.it)

Forum terzo settore: "Negativo passo indietro sul Superbonus, il Governo ci ripensi"

"Il nuovo provvedimento approvato in Consiglio dei Ministri, stando alle anticipazioni di queste ore, **escluderebbe innumerevoli soggetti del terzo settore** dalla possibilità di godere, d'ora in avanti, dei benefici del Superbonus. Si tratterebbe di **un duro e inaspettato colpo** per tutte quelle realtà che svolgono attività sociali senza scopo di lucro, che necessitano di riqualificare ed efficientare dal punto

di vista energetico gli spazi in cui operano". Così **Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore**

Il 10 aprile webinar per i commercialisti sugli enti del terzo settore e le nuove regole introdotte dalla riforma

Mercoledì 10 aprile è in programma un webinar gratuito sulle principali novità introdotte dalla riforma del terzo settore. L'incontro si terrà dalle 14.30 alle 16.30. "**Gli enti del terzo settore: stato dell'arte e completamento della riforma**" è il titolo del webinar rivolto ai commercialisti in questa delicata fase in cui si trova la normativa di riferimento.

L'incontro è promosso da Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, la FNC Formazione, CSVnet e il Forum Nazionale Terzo Settore. I **commercialisti sono un importante riferimento per gli enti** per consentire l'**adeguata applicazione delle disposizioni normative**. A parte gli aspetti fiscali su cui si attende l'autorizzazione della Commissione europea, infatti, l'impianto normativo si è completato con la pubblicazione della maggior parte dei decreti attuativi e della prassi ministeriale ed è il momento di esaminare e monitorare le novità in arrivo

MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp. I video e i servizi radio/tv che raccontano l'associazione

Ciak, azione! **Sette giorni di sport, raccontati dai media ma non solo**. Lo sport sociale e per tutti Uisp trova nel web il canale per raccontarsi. Emozioni, volti e attività dello sport sociale del territorio nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi.

Video in diretta o trasmissioni tv, servizi giornalistici o brevi video di foto **per raccontare il valore dello sport per tutti**. Ogni settimana selezioniamo i video intercettati sui social, sentiti in radio o visti in tv

Sport sociale e per tutti: gli articoli Uisp nazionale più letti dell'ultima settimana

Nel corso di questi giorni in primo piano: **Sport Point**, incontro gratuito on line il 20 marzo; **l'Uisp al Circo Massimo con Libera** con "**Un fiore nel cemento**"; la **primavera delle camminate Uisp** diventano prologhi di Vivicittà; nuovi appuntamenti con i **corsi di formazione Uisp**; **nuova puntata del podcast Uisp sulla comunicazione sociale**: "Valorizzare storie, presidiare territori"

#conibambini

Lo sport a scuola per riavvicinare i giovani alla pratica sportiva

Rimane alta la quota di minori sedentari, che non praticano alcuno sport o attività fisica nel tempo libero. Un fenomeno su cui possono incidere disparità di reddito: la valorizzazione dell'attività sportiva a scuola e delle palestre scolastiche può ridurre gli ostacoli legati al costo.

Martedì 2 Aprile 2024 | POVERTÀ EDUCATIVA

- Anche dopo la pandemia, circa **1 minore 5** non pratica sport. Un dato su cui può incidere anche la condizione economica della famiglia.
- **58,4%** i minori in condizione di deprivazione sociale che non possono permettersi attività di svago fuori casa a pagamento.
- Valorizzare le **palestre scolastiche** è cruciale per l'accesso equo alle attività sportive.
- Meno palestre scolastiche nel **mezzogiorno** e nelle **aree interne**.
- Divari anche tra i capoluoghi: **72%** a Monza e Firenze, meno del **10%** a L'Aquila, Forlì, Catanzaro e Catania.

La pratica sportiva tra bambini e ragazzi ha subito un vero e proprio crollo durante la pandemia, che non ha riscontro nelle altre fasce d'età. Infatti, tra 2019 e 2021 la quota di sedentari nella popolazione è rimasta piuttosto stabile, passando dal 35,6% al 33,7%. Al contrario, l'incidenza dei minori che non fanno sport è cresciuta dal 18,5% al 24,9% tra i 6 e i 10 anni e dal 15,7% al 21,3% tra 11 e 14 anni. Più stabile tra i 15-17enni, dove è comunque cresciuta dal 18,8% al 19,9%.

[Torna su](#)

Con la fine dell'emergenza, la quota di sedentari tra i minori si è avviata verso una fisiologica flessione, individuabile nei dati del 2022. Con l'eccezione dei bambini tra 3 e 5 anni, che in un caso su due non

praticano sport, il calo è visibile in tutte le altre fasce d'età. I sedentari scendono al 21,7% tra 6 e 10 anni, al 17,2% tra 11 e 14, al 19,3% tra 15 e 17. Tuttavia, anche dopo la fine della pandemia, la quota di bambini e ragazzi che non fanno sport resta vicina a un caso su cinque.

Dopo il picco in pandemia, torna a ridursi la quota di minori sedentari

Percentuale di minori che non praticano sport né attività fisica (2005-2022)

FONTE: elaborazione openpolis – Con i Bambini su dati Istat
(consultati: venerdì 2 Febbraio 2024)

A fronte di un recupero ancora parziale rispetto alla fase pre-Covid, non è secondario chiedersi quali fattori ne siano alla base. In passato, abbiamo avuto modo di raccontare come il **fattore economico non sia affatto residuale** sulla scelta di praticare sport. Nuovi dati, provenienti dalle indagini Istat sulla condizione dei minori, sembrano indicare che anche dopo la pandemia tale tendenza resti attuale.

L'impatto della deprivazione sul tempo libero e la pratica sportiva dei minori

Anche nel 2022, il rischio di povertà o esclusione sociale ha colpito i minori molto più della media della popolazione. Parliamo di coloro che attraversano un rischio di povertà a causa del reddito familiare, vivono in una famiglia a bassa intensità di lavoro o si trovano in condizioni di severa deprivazione materiale.

Si trovano in questa situazione il 28,8% dei bambini e ragazzi di età inferiore a 16 anni, a fronte del 24,4% della media della popolazione. Un dato coerente con quello sulla **povertà assoluta, anch'essa prevalente proprio tra i minori**.

L'impatto che queste tendenze possono avere sulla vita quotidiana di ragazze e ragazzi non va sottovalutato. A partire dalla fruizione del tempo libero, chi nasce in una famiglia a rischio esclusione si trova molto più spesso a dover rinunciare alle attività pomeridiane tipiche di bambini e adolescenti.

8,4% i minori in condizione di deprivazione sociale che non possono permettersi attività di svago

fuori casa a pagamento.

L'impossibilità di potersi permettere un'attività di svago fuori da casa a pagamento è uno degli item di deprivazione minorile citati più frequentemente nelle risposte ai questionari sulla condizione di vita delle famiglie. Viene indicato per quasi un minore su 10 (9,1%); tra quelli in condizione di deprivazione, sfiora addirittura il 60% nel 2021 (58,4%). In entrambi i casi, con **valori in crescita rispetto alla precedente rilevazione pre-pandemica, nel 2017**.

Un chiaro indicatore di come l'uso del tempo libero, e in questo quadro è ragionevole supporre anche la possibilità di praticare sport, sia uno dei primi aspetti compromessi per i bambini che vivono in famiglie in disagio.

La valorizzazione delle palestre per diffondere lo sport tra i minori

Il mancato accesso alle attività sportive per cause economiche pone la questione di come rendere più equa la possibilità di fare sport.

Da questo punto di vista, le palestre scolastiche rappresentano uno strumento prezioso nella promozione dello sport tra i minori, a scuola e non solo. Durante le attività curricolari, per la funzione educativa dell'educazione fisica nel trasmettere valori come il rispetto delle regole e degli avversari, la lealtà verso i compagni e la squadra, la dedizione personale.

ltre agli aspetti legati alla crescita e alla salute, lo sport ha una funzione sociale ed educativa insostituibile.

Ma le palestre scolastiche possono essere valorizzate anche per attività pomeridiane, diventando un punto di riferimento per le famiglie del territorio, in sinergia con enti locali proprietari, associazioni sportive e di quartiere. Offrendo la possibilità di fare sport a prezzi calmierati, per eliminare gli ostacoli legati al costo nell'accesso alla pratica sportiva. Rappresentando così, specie nelle periferie urbane ma non solo, un presidio sociale e educativo. Tale questione è centrale non solo per le famiglie meno abbienti, ma anche per la tenuta del tessuto sociale nelle aree più fragili del paese. Nella relazione al parlamento dello scorso anno, il garante dell'infanzia ha sottolineato il valore educativo e sociale dello sport.

gli allenatori e tecnici svolgono infatti un compito fondamentale per i ragazzi, a volte rappresentano l'unico punto di riferimento, e per questo è necessario che abbiano consapevolezza del loro ruolo educativo.

[Legge 23/1996, Relazione al parlamento \(aprile 2023\)](#)

[Torna su](#)

La presenza di palestre nelle scuole

Il riconoscimento di questo valore educativo e sociale ha portato anche la normativa nazionale sull'edilizia scolastica a riconoscere come prioritaria la presenza di strutture per fare sport nelle scuole.

la programmazione degli interventi (...) deve garantire (...) la disponibilità da parte di ogni scuola di palestre e impianti sportivi di base.

[Legge 23/1996, Norme per l'edilizia scolastica](#)

Del resto, la premessa per una valorizzazione delle palestre scolastiche per promuovere lo sport è la disponibilità degli impianti sul territorio. Nell'anno scolastico 2022/23 la presenza della palestra è stata dichiarata dagli enti proprietari per oltre un terzo degli edifici esistenti.

5,8% gli edifici scolastici con palestra in Italia.

Alle scuole del mezzogiorno la presenza di palestre è minore.

Una quota che supera il 40% nel nord-ovest (41,3%), e si attesta ad alcuni punti da questa soglia nel nord-est (37%) e nel centro Italia (36,7%). Resta invece piuttosto indietro il mezzogiorno, in termini di dotazioni sportive nelle scuole. Nel sud continentale il 31,7% degli edifici ha la palestra, nelle isole il 30,1%. Tra le regioni tuttavia, dopo la Liguria (52,4%), è la Puglia a mostrare la presenza più diffusa (48,4%), seguita da Toscana, Veneto e Lombardia (44-45% circa). Agli ultimi posti, con meno di un edificio su 4 dotato di palestra, Sicilia (24,6%), Umbria (23,3%) e Calabria (meno del 20%).

8,8% gli edifici scolastici con palestra in Calabria.

La dotazione è superiore nei poli, le città baricentriche in termini di servizi, rispetto alle aree interne. Nelle prime, circa 4 edifici su 10 hanno la palestra, nelle seconde 1 su 3 o meno: 33,1% nei comuni intermedi (ad almeno 27,7 minuti dal polo più vicino), 31,3% in quelli periferici (a oltre 40 minuti) e 30,8% in quelli ultraperiferici, distanti più di un'ora.

Cosa sono le aree interne

Vai al glossario.

[Torna su](#)

Monza e Firenze sono le città capoluogo con più palestre scolastiche

Percentuale di edifici scolastici statali dotati di palestra (a.s. 2022/23)

FONTE: elaborazione openpolis – Con i Bambini su dati Mim
(pubblicati: martedì 12 Settembre 2023)

Tra le città capoluogo, a Monza e Firenze circa il 72% degli edifici scolastici attivi nell'anno scolastico 2022/23 ha la palestra scolastica. Seguono i comuni di Barletta, Andria, Bologna, Savona, Pavia, Lecco e Prato, con oltre 2/3 degli edifici con palestra.

Agli ultimi posti, con meno del 10% di edifici scolastici statali dotati di palestra, si trovano i comuni di L'Aquila e Forlì (entrambe al 8,6%), Catanzaro (8%) e Catania (7,3%).

Scarica, condividi e riutilizza i dati

I contenuti dell'Osservatorio povertà educativa [#conibambini](#) sono realizzati da openpolis con l'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Mettiamo a disposizione in formato aperto i dati utilizzati nell'articolo. Li abbiamo raccolti e trattati così da poterli analizzare in relazione con altri dataset di fonte pubblica, con l'obiettivo di creare un'unica banca dati territoriale sui servizi. Possono essere riutilizzati liberamente per analisi, iniziative di *data journalism* o anche per semplice consultazione. I dati relativi alla presenza di palestre scolastiche rispetto al comune sono stati elaborati incrociando informazioni di fonte Mim, Istat e Dip. Coesione.



CORRIERE DELLA SERA

DATAROOM

di Milena Gabanelli

Putin, Xi Jinping e Bin Salman. I miliardi dei dittatori nel calcio europeo. Così funziona lo sportwashing

di Milena Gabanelli e Francesco Tortora

Ai dittatori non piace essere degli osservati speciali che violano i diritti umani. Per accrescere la propria reputazione sui palcoscenici internazionali e pulire l'immagine dei loro Paesi investono cifre astronomiche nello sport. Il fenomeno si chiama *sportwashing*. **Il termine è stato coniato nel 2015 da «Reporter senza frontiere» per denunciare gli sfarzosi «Giochi Europei»,** organizzati dall'autocrate azero **Ilham Aliyev**. Sono almeno 20 anni che gli autocrati puntano soprattutto sullo sport più popolare: **il calcio**. La strategia è sempre la stessa: acquistare o sponsorizzare squadre europee per allontanare la loro immagine repressiva conquistando la benevolenza di tifosi e federazioni sportive. **A suon di milioni di dollari.**

Putin, il precursore

Il primo ad intuire le potenzialità dello sportwashing è Vladimir Putin. All'inizio degli anni 2000 manda in avanscoperta gli **oligarchi russi** alla

conquista del **calcio europeo** e punta soprattutto su **Londra**. Nel 2003 **Roman Abramovich** acquista per 150 milioni di sterline la squadra del **Chelsea**. In **18 anni** l'allora magnate del petrolio **investe più di un miliardo di sterline**, compra **calciatori di fama mondiale** che permettono alla squadra londinese di vincere, tra l'altro, **5 Premier e due Champions League**. Dal **2007 al 2018** scende in campo anche il miliardario uzbeko **Ališer Usmanov** che è **uno dei principali azionisti dell'Arsenal**. Poi dal **luglio 2019** il suo gruppo *USM holdings* è lo sponsor ufficiale dell'**Everton** in cui **investe oltre 400 milioni di sterline**: «Il Cremlino – racconta **Catherine Belton** ne *Gli uomini di Putin* – aveva calcolato accuratamente che il modo per essere accettato dalla **società britannica** passava attraverso il grande amore del Paese, il suo **sport nazionale**». Le mire degli oligarchi russi non si fermano a Londra. Nel 2011 **l'imprenditore Dmitrij Rybolovlev** acquista prima il **Monaco** e poi il team belga **Cercle Brugge**; **Maxim Victorovich Demin** mette le mani sul britannico **Bournemouth** (poi ceduto nel 2022), gli affaristi **Alexander Chigirinsky** e **Valeriy Oyf** si scambiano **la proprietà dell'olandese Vitesse** e **Ivan Savvidis**, eletto per due mandati nel Parlamento di Mosca con **Russia Unita**, il partito di Putin, diventa il patron del **Paok Salonicco** in **Grecia**.

Scende in campo il colosso del gas

La compagnia statale Gazprom è per anni sponsor delle due organizzazioni che controllano il calcio internazionale, **Uefa e Fifa**.

Quest'ultima, nonostante i ripetuti delitti del Cremlino contro i dissidenti, assegna a **Mosca** l'organizzazione del **mondiale del 2018** con una **votazione molto discussa**. Solo con **l'invasione dell'Ucraina** il velo dell'ipocrisia cade: gli oligarchi **Abramovich** e **Usmanov** sono sanzionati sia dalla **Ue** che dal **Regno Unito** e **il patron del Chelsea è costretto a vendere la squadra e a lasciare la capitale**. La Fifa, dopo aver condannato l'invasione, **sospende le squadre russe dalle competizioni internazionali** e cancella tutti i contratti di sponsorizzazione.

La Cina è più vicina

Lo scorso decennio la Cina prova a riabilitare la propria immagine, screditata dalla feroce repressione nei confronti delle minoranze tibetana e uigura. Per far breccia in Europa il presidente **Xi Jinping**, appena diventato segretario del **Partito Comunista cinese**, vara **un piano decennale per trasformare il calcio nello sport nazionale**: imprenditori e fondi statali investono oltre **2,5 miliardi di dollari** nelle squadre europee, e tra il **2015 e il 2017**, finiscono in mani cinesi **Milan, Inter, Parma, Aston Villa, Auxerre, Birmingham City, Espanyol, Granada, Slavia Praga, Sochaux, Southampton, West Bromwich Albion e Wolverhampton Wanderers.** A completare l'opera ci sono le partecipazioni di minoranza in altre squadre blasonate come **Manchester City e Atletico Madrid**, gli investimenti negli stadi e le **sponsorizzazioni di team europei.** Pechino prova a rendere competitivo anche il campionato nazionale facendo sbarcare in Oriente campionissimi come **Carlos Tevez e Oscar** e offrendo loro **cifre stellari** (il primo incassa 800 mila euro a settimana, il secondo si accontenta di 430 mila euro). Durante la stagione 2016/17 la Chinese Super League diventa la lega più attiva nel calciomercato, **spendendo la bellezza di 388 milioni di euro in solo due mesi.** L'investimento in *soft power* non dà i frutti sperati e il **Partito Comunista cinese fa marcia indietro**: il regime ordina lo stop della fuga dei capitali in Paesi stranieri e impone una gigantesca tassa sui trasferimenti dei calciatori. Oggi **le spese nella Super League cinese sono una frazione** rispetto alle cifre raggiunte pochi anni fa, e solo quattro squadre europee sono rimaste in mani orientali: **Inter, Wolverhampton, Espanyol e Granada.**

I petrodollari degli sceicchi

Negli anni più recenti gli Stati autoritari che hanno meglio utilizzato lo sportwashing sono Emirati Arabi, Qatar e soprattutto Arabia Saudita. Gli sceicchi dei primi due Paesi possiedono due delle squadre più forti al mondo, il **Manchester City** e il **Paris Saint-Germain.** Il **Qatar** nel 2022 ha organizzato il **Mondiale di calcio** registrando numeri record di partecipanti e un pubblico

televisivo globale che ha **superato 1,5 miliardi per la finale**. Quel «mondiale» è stato definito «il più grande scandalo di corruzione nella storia dello sport», e nel 2023 la **magistratura francese** ha emesso un **mandato di cattura internazionale per il qatariota Mohamed bin Hammam**, ex vicepresidente della Fifa, **condannato per aver versato tangenti ai funzionari dell'organizzazione**.

L'Arabia Saudita del principe Mohammed bin Salman, accusato di essere il mandante dell'omicidio del giornalista **Jamal Khashoggi**, rappresenta la vera avanguardia. Secondo un recente **report** della Ong «Grant Liberty» il **PIF, il fondo d'investimento pubblico del Paese**, ha investito negli ultimi tre anni **50,7 miliardi di dollari in sportwashing**, di cui quasi **5,1** solo nel calcio. Tra le spese più strabilianti l'acquisto della squadra inglese del **Newcastle** (415 milioni di dollari), **le sponsorizzazioni di club** (2,3 miliardi) e i **contratti** per i trasferimenti in squadre arabe di campioni come **Cristiano Ronaldo** (213 milioni di dollari all'anno), **Karim Benzema** (107 milioni) e **N'Golo Kanté** (107 milioni). L'Arabia ha anche assoldato **Lionel Messi** per attrarre turismo nel Paese (66 milioni) e sta facendo incetta di grandi eventi. Non solo l'organizzazione di 4 edizioni di **Supercoppa italiana** fino al **2029** (costo 114 milioni) e **3** di quella **spagnola** (145 milioni di dollari), ma anche l'ultimo **campionato mondiale per club** vinto dal Manchester City. Nel 2027 il Paese ospiterà la **Coppa d'Asia**, nel 2034 l'evento più atteso: **i Mondiali**. Sullo sfondo resta la situazione interna del Paese: un regime dove **nel solo 2023 sono state giustiziate 170 persone**, oltre 300 oppositori politici sono rinchiusi nelle carceri. Le dure condanne nei confronti di alcune attiviste come **Nourah Al-Qahtani** e **Fatima Al-Shawarbi** dimostrano che le violazioni dei diritti umani sono all'ordine del giorno.

Calcio, affari e valori

I club italiani ed europei, sempre più a corto di denaro, scelgono di sottoscrivere accordi con le nuove potenze calcistiche e sono **disposti a**

trasferire in Medio Oriente anche partite molto importanti. I tifosi in trasferta se non vogliono noie devono seguire regole imperative: **coprirsi completamente il corpo, divieto di esporre striscioni con slogan politici o messaggi di sostegno alle minoranze oppresse.** A gennaio il Barcellona, impegnato nella Supercoppa spagnola a Riad, ha pubblicato una **guida online in cui raccomandava ai propri connazionali «massima cautela»** perché in Arabia Saudita i rapporti omosessuali «possono costituire motivo di sanzione». **Solo in rare occasioni c'è chi ha il coraggio di ribellarsi in difesa di valori non negoziabili.** Durante i **Mondiali in Qatar** i calciatori della **Germania**, nella foto ufficiale del pre-partita con il Giappone, **hanno posato con la mano sulla bocca**, per protestare contro la decisione della Fifa di vietare la fascia arcobaleno con la scritta «One love». **Un ago nel grande pagliaio dell'indifferenza.**



Il Napoli si inginocchia per Juan Jesus e il Maradona urla “No al razzismo”

Il caso Acerbi aveva fatto tuonare la società azzurra: “Non parteciperemo più a iniziative di facciata, faremo da soli”. E così hanno fatto.

di TERESA SCARCELLA -

30 marzo 2024

Detto, fatto. Dopo le perplessità espresse sul caso **Acerbi-Juan Jesus**, finito con un niente di fatto nei confronti del primo dopo le accuse di aver rivolto parole razziste al secondo, il Napoli scende in campo oggi e urla il suo “No”. Lo avevano detto che si sarebbero staccati dalle iniziative corali della Federazione, per fare da soli. “Il **Napoli** non aderirà più a **iniziative di mera**

facciata delle istituzioni calcistiche contro il **razzismo** e le discriminazioni, continueremo a farle da soli, come abbiamo sempre fatto, con rinnovata convinzione e determinazione”.

E così è stato. Dopo il video pubblicato il giorno stesso che è scoppiato il caso Acerbi, ecco che oggi, prima dell'inizio della partita contro l'Atalanta, i giocatori si sono inginocchiati sul prato del **Maradona**, adottando la “Taking the knee”, di origine Usa, per protestare contro il razzismo.

In campo anche tutta la panchina del Napoli. **“Silence broken”** scrivono sui social.

Insieme a loro anche **Marco D'Amore**, noto attore di Gomorra (e non solo) e grande tifoso del Napoli: “Troppo hanno visto i nostri occhi, troppo hanno udito le nostre orecchie, troppo hanno taciuto le nostre labbra, ma non è più questo il tempo dell'indifferenza”, parole che – come ha ricordato lo stesso attore – arrivano da lontano e che hanno scatenato il Maradona.

“Siamo rimasti delusi dalla vicenda - ha addetto il ds azzurro **Mauro Meluso** ai microfoni di Dazn - se devo dare un parere personale, dico che quando si sbaglia basterebbe chiedere scusa, questo è un mio pensiero personale”.



Lotte Kopecky palpata da un tifoso durante una gara. L'indignazione social: “È molestia”

La protagonista è la campionessa belga di ciclismo, Lotte Kopecky. Durante l'ultima salita della gara femminile Gand-Wevelgem nelle Fiandre, un tifoso si è sporto dalla recinzione dandole una manata sul sedere. Il video, che in poche ore ha fatto il giro dei social, ha scatenato gli utenti

di CHIARA CARAVELLI -

30 marzo 2024

Sta facendo discutere la vicenda che ha visto protagonista la ciclista ventottenne **Lotte Kopecky**. Il video nel quale si vede un tifoso che dà una manata sul sedere della campionessa del mondo belga ha fatto in pochissimo tempo il giro dei social, scatenando l'indignazione degli utenti che hanno parlato di "sessismo".

Ma facciamo un passo indietro. Kopecky – una delle cicliste più forti sul panorama internazionale – era impegnata nella gara femminile **Gand-Wevelgem** nelle Fiandre (un tracciato da oltre 230 chilometri) quando, durante l'ultima e impegnativa salita del Kommelberg, uno dei tifosi a bordo strada le ha tirato una manata sul sedere. La ventottenne, lanciata all'inseguimento dell'olandese **Lorena Wiebes**, in un primo momento non si era accorta del gesto. La scena, ripresa dalle telecamere, non è però sfuggita ai tantissimi telespettatori e appassionati di ciclismo che hanno scatenato una vera e propria bufera social.

Gli utenti hanno scatenato la loro rabbia e indignazione per quanto successo durante la gara sottolineando non tanto la maleducazione del pubblico, quanto il fatto che il gesto sia sessista e maschilista. "Non si deve tollerare assolutamente. Davvero no" è uno dei tanti commenti che hanno accompagnato il frammento video della gara. Poi ancora: "A un corridore uomo tutto questo non sarebbe mai successo".

Ultimamente, un altro episodio aveva scatenato non poche polemiche. Al termine della Ex Saxo Classic, alcuni tifosi si erano scagliati contro **Mathieu van der Poel**. Il campione olandese è stato subissato di fischi, insulti e lanci di oggetti da parte di sostenitori belgi. In passato, in un contesto simile, il ciclista aveva addirittura reagito sputando contro il pubblico che lo insultava. Tornando a quanto accaduto durante la Gand-Wevelgem, il comportamento del tifoso è stato definito «inaccettabile», «sbagliato» e «oltraggioso».

Il tifo è bello, ma ci sono dei limiti che non devono essere superati.



SPORT E PARITÀ DI GENERE: I MOMENTI CHIAVE DI UN LUNGO PERCORSO VERSO L'UGUAGLIANZA - PARTE 1

Di Rory Jiwani

30 marzo 2024 16:10 GMT+1

L'uguaglianza di genere è una priorità assoluta del Movimento Olimpico moderno.

Il Comitato Olimpico Internazionale (CIO) afferma infatti che "lo sport è una delle piattaforme più potenti per promuovere l'uguaglianza di genere e l'emancipazione di donne e ragazze".

Per la prima volta nella storia dei Giochi Olimpici, a [Parigi 2024](#) ci sarà la piena parità sul campo di gioco.

Questa è la prima parte di un racconto a ritroso con cui *Olympics.com* vuole ricordare alcuni dei momenti più importanti della storia che hanno aperto la strada alla parità di genere nello sport.

1. BABE DIDRIKSON: LA PRIMA SUPERSTAR DONNA DELLO SPORT

Nata nel 1911 da genitori norvegesi immigrati in Texas, [Babe Didrikson](#) è stata la prima atleta donna superstar.

Stella della [pallacanestro](#) al liceo, si dedicò presto all'[atletica](#).

Ai campionati dell'Amateur Athletic Union che precedettero i Giochi Olimpici di [Los Angeles 1932](#), Didrikson vinse sei competizioni e batté quattro record mondiali.

Poiché le donne potevano partecipare solo in tre gare Olimpiche, Didrikson trionfò negli 80 metri a ostacoli con primato del mondo, conquistò l'oro nel giavellotto e l'argento nel salto in alto.

Rimane l'unica atleta, uomo o donna, a vincere medaglie Olimpiche individuali nella corsa, nel lancio e nel salto.

Dopo i Giochi Olimpici, Didrikson partecipò a una tournée con una squadra di basket chiamata Babe Didrikson All Stars.

Due anni dopo, giocò tre partite amichevoli della Major League di [baseball](#): fece due inning senza punti per i New Orleans Pelicans contro i Cleveland Indians.

Nel 1935 iniziò a partecipare ai tornei di [golf](#), dopo essersi dilettata con questo sport al liceo e averlo praticato più seriamente dopo il successo Olimpico.

Didrikson vinse il Texas Women's Amateur Open, ma le fu negato lo status di dilettante perché in precedenza aveva giocato come professionista.

Tre anni dopo, partecipò al Los Angeles Open del PGA Tour, ma non superò il taglio dopo aver chiuso con 81 e 84 colpi.

Uno dei suoi compagni sul campo era il lottatore George Zaharias: da quei momenti insieme nacque una relazione e i due si sposarono 11 mesi dopo.

Dopo essersi presa tre anni di pausa per riacquistare lo status di dilettante, Babe Zaharias continuò a dominare il golf femminile come nessun'altra prima o dopo, tanto che l'Associated Press (AP) la nominò atleta donna dell'anno dal 1945 al 1947.

Oltre ad aver superato il taglio in tre eventi del PGA Tour contro gli uomini, fu membro fondatore della LPGA e vinse il Grande Slam dei tre major nel 1950.

Nel 1953, a Zaharias - che ormai si era allontanata dal marito e viveva con la collega golfista Betty Dodd - fu diagnosticato un cancro al colon.

Un mese dopo aver subito l'asportazione del tumore, ottenne la sua decima e ultima vittoria in un major, l'US Women's Open del 1954, con un vantaggio di 12 colpi.

Ma il cancro la colpì nuovamente nel 1955, con maggiore violenza, e morì un anno dopo all'età di 45 anni.

Solo nel 2003 Annika Sorenstam è diventata la seconda donna a partecipare a un evento del PGA Tour.

Altre tre hanno affrontato gli uomini ma, a differenza di Zaharias, nessuna ha superato il taglio.

Sebbene Zaharias non fosse universalmente apprezzata a causa del suo carattere ritenuto arrogante, ricevette anche critiche significative in quanto donna che eccelleva nello sport. Si riferiva proprio a lei lo scrittore Joe Williams quando disse: "Sarebbe stato molto meglio se lei e le sue simili fossero rimaste a casa, si fossero fatte belle e avessero aspettato che il telefono squillasse".

La sua eredità è incalcolabile ed è stata di ispirazione per coloro che sono venute dopo, come la campionessa Olimpica di salto in lungo e di pentathlon [Jackie Joyner-Kersey](#), che è stata la più grande atleta donna del XX secolo secondo Sports Illustrated, battendo Didrikson al secondo posto.

"È stata in grado di dimostrare che se voleva essere una superstar nel basket, poteva farlo. Se voleva essere una superstar nel golf, lo era. Se voleva essere una superstar nell'atletica leggera, non aveva ostacoli" - Jackie Joyner-Kersey su Babe Didrikson Zaharias [a ESPN](#).

2. DONNE E GIOCHI OLIMPICI

Per molti anni lo sport è stato considerato appannaggio degli uomini.

I [primi Giochi Olimpici moderni](#), nel 1896, furono un affare per soli uomini, ma 12 donne parteciparono ai [Giochi del 1900 a Parigi](#).

Il numero aumentò gradualmente e le donne gareggiarono per la prima volta per le medaglie di atletica nel [1928](#), un'opportunità presto funestata da molte *fake news*, specialmente nell'evento degli 800 metri.

Un importante giornalista sportivo, John Tunis, riferì della finale: "Sotto di noi, sulla pista di cemento, c'erano 11 miserabili donne, cinque delle quali si sono ritirate prima del traguardo, mentre cinque sono crollate dopo aver raggiunto il nastro".

Notizia falsa perché solo nove partirono, tutte terminarono la gara, e le donne a terra dopo aver tagliato il traguardo si stavano solo riprendendo dallo sforzo.

Sfortunatamente, la storia si adattava all'agenda del CIO, allora dominato dagli uomini, e le gare Olimpiche oltre i 200 m furono vietate fino al [1960](#).

Il direttore medico e scientifico del CIO, Richard Budgett, racconta dei primi anni Olimpici: "Le idee sulla società e sulla medicina erano molto diverse da quelle di oggi. Anche la professione medica si sbagliava, ritenendo che l'esercizio fisico fosse pericoloso per le donne e che uno sforzo eccessivo avrebbe danneggiato le loro funzioni riproduttive".

Fino agli anni Quaranta si pensava che il parto significasse la fine della carriera di un'atleta, finché non arrivò [Fanny Blankers-Koen](#).

Dopo aver avuto un figlio nel 1942, l'olandese stabilì i record del mondo nel salto in lungo e nel salto in alto e gareggiava in una classe tutta sua negli sprint brevi.

La guerra comportò la cancellazione dei Giochi del 1944, mentre Blankers-Koen diede alla luce una bambina l'anno successivo.

Prima dei [Giochi di Londra del 1948](#), attirò molte critiche per aver presumibilmente trascurato i suoi "doveri domestici".

Inoltre, fu messa in cattiva luce per il fatto che avesse 30 anni e il team manager della squadra britannica di atletica Jack Crump la definì "troppo vecchia per essere all'altezza".

Non avrebbe potuto sbagliarsi di più.

Scegliendo di concentrarsi sulla pista, Blankers-Koen vinse un totale di quattro ori nei 100m, 200m, 80m ostacoli e nella staffetta 4x100m.

Soprannominata "la casalinga volante", ricevette un'accoglienza da eroina ad Amsterdam ed è ricordata come una delle più grandi Olimpioniche della storia.

In seguito, il numero di donne è decollato, anche se ci è voluto del tempo per permettere loro di gareggiare in diverse discipline.

Il XXI secolo ha fatto passi da gigante verso l'uguaglianza di genere: due sport tradizionalmente maschili, la [lotta](#) e il [pugilato](#), hanno avuto le loro prime competizioni Olimpiche femminili rispettivamente nel [2004](#) e nel [2012](#).

Nel 2018, i [Giochi Olimpici giovanili di Buenos Aires](#) hanno fatto la storia con la partecipazione di 1.893 donne e 1.893 uomini.

La spinta verso l'uguaglianza di genere è proseguita a [Tokyo 2020](#), con ogni squadra che richiese almeno un uomo e una donna.

E si è estesa alla Cerimonia di Apertura, con ogni nazione che ora ha due portabandiera, uno per ogni genere.

3. AFFRONTARE GLI UOMINI. E VINCERE

Gli [sport equestri](#) sono le uniche discipline dei Giochi Olimpici in cui donne e uomini competono tra loro anche a livello individuale.

Le donne sono state ammesse per la prima volta al dressage nel 1952, con [Lis Hartel](#) tra le concorrenti.

Per la danese partecipare ai Giochi fu un'impresa, visto che era stata paralizzata dalla poliomielite nel 1944 mentre era incinta del suo secondo figlio, all'età di 23 anni.

Nonostante l'assenza di movimenti al di sotto delle ginocchia e la necessità di essere aiutata a salire e scendere da cavallo dal marito, Hartel vinse i titoli nazionali e conquistò l'argento a [Helsinki](#).

Mentre veniva assistita per smontare da cavallo, lo svedese [Henri Saint Cyr](#), medaglia d'oro, la portò memorabilmente sul podio.

Quattro anni dopo, Hartel vinse nuovamente l'argento a Stoccolma, che ospitava gli eventi equestri a causa delle leggi di [Melbourne](#) sulla quarantena degli animali.

Oltre a lottare per l'uguaglianza di genere, Hartel si batté anche per i diritti delle persone con disabilità e fondò il primo centro di equitazione terapeutica in Europa.

Ha raccolto ingenti somme per le associazioni di beneficenza contro la poliomielite ed è diventata un'eroina nazionale danese.

Il [tiro sportivo](#) era un altro sport in cui le donne potevano affrontare e battere gli uomini.

Dal 1972 al 1992, le gare prevedevano entrambi i generi, con la statunitense [Margaret Murdock](#) che ha conquistato l'argento nella carabina 50m a tre posizioni a [Montreal 1976](#).

Ma [Zhang Shan](#) ha fatto di meglio nello skeet a [Barcellona 1992](#).

La cinese ha ottenuto un punteggio perfetto di 200 nelle qualificazioni e nelle semifinali, prima di colpire 23 bersagli su 25 nella finale per il record Olimpico e la medaglia d'oro.

Ad [Atlanta 1996](#) furono inaugurate gare di tiro separate per le donne, ma Zhang dimostrò definitivamente che le donne potevano reggere più che egregiamente il confronto con i loro colleghi maschi.

4. BILLIE JEAN KING: IL VENTO DEL CAMBIAMENTO NEL TENNIS

Il [tennis](#) femminile non sarebbe così come oggi lo conosciamo senza Billie Jean King.

Sebbene sia stata una delle più grandi tenniste della storia, con 12 titoli di singolare e 27 di doppio nei Grandi Slam, sarà sempre ricordata soprattutto per il suo epico contributo nella "battaglia dei sessi".

Bobby Riggs, ex numero uno al mondo negli anni Quaranta e sedicente "maiale maschilista", era convinto che il tennis femminile fosse nettamente inferiore a quello maschile.

Sosteneva soprattutto che, anche a 55 anni, poteva battere le migliori giocatrici del mondo.

Quando King aveva inizialmente rifiutato il match, la numero uno del mondo Margaret Court accettò la sfida nel maggio 1973, ma fu battuta per 6-2 6-1.

Avendo ottenuto fama nazionale dopo quell'episodio, Riggs rincarò la dose delle sue provocazioni e King alla fine accettò uno scontro diretto per un compenso di 100.000 dollari all'Astrodome di Houston, a settembre di quello stesso anno.

Giocando al meglio dei cinque set, King si è trovata in svantaggio per 2-3 nel primo set, ma ha subito alzato il tiro.

Avendo imparato molto guardando la vittoria di Riggs su Court, è stata brillante nel mettere a punto la sua tattica, sfidando il suo avversario più anziano nell'atleticità.

Alla fine King ha vinto per 6-4 6-3 6-3 e così facendo ha portato il tennis femminile su nuove vette con 50 milioni di telespettatori negli Stati Uniti d'America e 90 milioni in tutto il mondo.

La folla di 30.472 persone rimane il record di presenze per una partita di tennis negli USA.

"Pensavo che se non avessi vinto quel match saremmo tornati indietro di 50 anni. Avrebbe rovinato il tour femminile e influenzato l'autostima di tutte le donne" - Billie Jean King [a ESPN](#) sulla "Battaglia dei sessi"

King è rimasta in prima linea nel tennis femminile e nella lotta per l'uguaglianza di genere, oltre a essere una convinta sostenitrice dei diritti LGBT.

Dopo essere stata la prima presidente della WTA e aver contribuito a trovare ghiotte sponsorizzazioni per i tornei, ha fondato la Women's Sports Foundation, il cui obiettivo è "migliorare la vita delle ragazze e delle donne attraverso lo sport e l'attività fisica".

Il suo contributo e la sua eredità nel tennis e nello sport sono ineguagliabili: la Fed Cup è stata ribattezzata Billie Jean King Cup.

L'ottantenne oggi è impegnata come sempre e ha dichiarato a *Olympics.com* che l'uguaglianza è sempre stata importante per lei "perché a nessuno piace essere sminuito".

"Per genere, per colore, per sessualità... nessuno vuole essere disprezzato. Se le donne ricevono minori premi in denaro, significa che siamo considerate di meno. Nessuno è da meno, tutti contano, tutti meritano. Quando c'è uguaglianza, l'inclusione è bellissima. Ma quando non c'è, la sensazione è orribile."

"Le donne hanno sempre guadagnato meno degli uomini, anche nei lavori (al di fuori dello sport). Ecco perché vogliamo più donne nei consigli di amministrazione, più donne nei media. Vogliamo che queste posizioni di leadership riflettano l'aspetto del mondo reale. Abbiamo bisogno di più donne tra gli allenatori. La Fed Cup è straordinaria: molti allenatori sono donne."

"È molto importante che tutti sperimentino l'uguaglianza e si sentano apprezzati e inclusi". - Billie Jean King

5. LE PIONIERE DELLA MARATONA BOBBI GIBB E KATHRINE SWITZER

Anche dopo le imprese di Blankers-Koen, solo nel 1960 le donne furono ammesse alle gare con distanze superiori ai 200m ai Giochi Olimpici.

Più tardi, nello stesso decennio, la maratona di Boston divenne uno spartiacque nella lotta per la parità di genere nell'atletica.

La maratona di Boston, disputata per la prima volta nel 1897, era un evento esclusivamente maschile e negli Stati Uniti d'America non esistevano gare femminili autorizzate oltre le 1,5 miglia (2,4 km).

Nel febbraio 1966, l'atleta del posto Bobbi Gibb chiese di partecipare alla gara, ma per tutta risposta il direttore della competizione, Will Cloney, affermò che "le donne non sono fisiologicamente in grado di correre per 26 miglia e inoltre, secondo le regole che governano gli sport internazionali, non sono autorizzate a correre".

Dopo essersi allenata fino a 40 miglia (64 km) al giorno, Gibb sapeva di potercela fare ed era determinata a dimostrare che Cloney si sbagliava.

La madre l'ha accompagnata alla partenza e, indossando una felpa blu con cappuccio e i bermuda del fratello sopra un costume da bagno scuro, si è nascosta tra gli altri corridori al suono della pistola.

Gli uomini intorno a lei si sono subito accorti che era una donna, ma Gibb ricorda che sono stati "solidali e amichevoli", spingendola a togliersi la pesante felpa.

Ha tagliato il traguardo in 3:21:40 davanti a due terzi del gruppo.

"È stato un punto cruciale nell'evoluzione della coscienza sociale. Ha cambiato il modo in cui gli uomini pensavano alle donne e ha cambiato il modo in cui le donne pensavano a se stesse. Sostituì una vecchia, falsa, credenza con una nuova realtà". - Bobbi Gibb, dopo aver completato la maratona di Boston nel 1966.

L'anno successivo Gibb si ricandidò in modo non ufficiale, ma fu un'altra donna a fare notizia.

Kathrine Switzer si era iscritta alla gara attraverso i canali ufficiali, pagando la quota di iscrizione e firmando con il suo nome K.V. Switzer come faceva sempre.

Indossando un pettorale di partenza, a differenza di Gibb, la diciannovenne studentessa di giornalismo ha iniziato la gara con intorno a sé i colleghi corridori che in gran parte la sostenevano.

Ma il direttore di gara Jock Semple era così furioso per la sua presenza nella competizione che l'ha aggredita all'altezza delle due miglia (3 km), cercando di strapparle il pettorale e impedendole di continuare.

L'allenatore di Switzer e compagno di corsa Arnie Briggs ha cercato di proteggerla prima che il suo fidanzato, il lanciatore di martello Tom Miller, si fiondasse su Semple e lo stendesse per terra.

Nonostante lo shock e la rabbia, Switzer ha continuato a correre ed è riuscita a terminare la gara in quattro ore e 20 minuti.

Grazie a Gibb e Switzer, nel 1972 le donne furono ammesse alla maratona di Boston.

Switzer ha seguito [Monaco di Baviera 1972](#) come giornalista ed era determinata a far entrare la maratona femminile nei Giochi Olimpici.

Ha continuato a correre, vincendo la maratona di New York nel 1974.

Ma è per la promozione della corsa su strada che è più conosciuta, lanciando l'Avon International Running Circuit e facendo molte pressioni sul CIO per l'inclusione dell'evento nei Giochi.

Nel 1981, il CIO votò per la prima edizione della maratona femminile ai [Giochi di Los Angeles 1984](#).

L'atleta di casa [Joan Benoit](#) si aggiudicò la vittoria, anche se la gara è forse ricordata maggiormente per [Gabriela Andersen-Schiess](#) che, a causa di una crisi di calore, barcollava fino al traguardo.

Switzer, pensando a quell'episodio ha ricordato: "Ero terrorizzata dall'idea che la cosa facesse clamore e ritirassero l'evento. Avrebbero detto che la donna non è in grado di affrontare la maratona".

Questi timori si sono rivelati infondati, poiché l'atleta svizzera si è ripresa in poche ore dopo aver impiegato sei minuti per completare l'ultimo giro dello Stadio Olimpico.

Ravennanotizie.it

Circuito romagnolo di ciclismo. Tutto pronto per la partenza dell'edizione 2024, organizzata dai comitati territoriali di Imola-Faenza e Ravenna-Lugo della Uisp

di **Redazione** - 30 Marzo 2024

È tutto pronto per la partenza dell'edizione 2024, la ventesima, del **Circuito romagnolo di ciclismo**, organizzato dai comitati territoriali di Imola-Faenza e di Ravenna-Lugo della Uisp

La prima prova, la Gran fondo Le cime di Romagna, è organizzata dall'Ascd Avis Faenza ed è in programma domenica 14 aprile.

Seguiranno la Gran fondo Valle del Senio, a cura dell'Asd Us Ciclistica di Castel Bolognese, domenica 28 aprile, il Giro della Romagna, organizzato dall'Unione cicloturistica Francesco Baracca di Lugo, domenica 5 maggio, e la Gran fondo Tozzona Città di Imola, a cura del Gruppo ciclistico La Tozzona di Imola, domenica 9 giugno.

“Nell’autunno del 2004, i cinque presidenti di Avis Faenza, Baracca Lugo, Pedale Bianconero di Lugo, Massese di Massa Lombarda e Bertolt Brecht di Russi, organizzatori delle proprie granfondo cicloturistiche, si sono riuniti per creare qualcosa che rendesse più appetibile le iscrizioni e cioè permettere ai ciclisti, con un’unica quota, di iscriversi automaticamente alle cinque granfondo – **ripercorre il coordinatore Bruno Manaresi, vicepresidente dell’Ascd Avis Faenza, organizzatrice della Gran fondo Le cime di Romagna dal 2003 (20° edizione)** –. È nato così, nel 2005, il Circuito romagnolo, il primo circuito che rappresentava le granfondo cicloturistiche. Già dal primo anno, il Circuito romagnolo è stato accolto con molto entusiasmo dai cicloamatori e cicloturisti. Anno dopo anno, gli abbonati sono sempre stati in crescita, tanto da raggiungere la straordinaria quota di 1.200 abbonati, e nell’anno 2009, complessivamente, le cinque granfondo hanno superato le 17.000 presenze. Nel corso degli anni varie squadre sono entrate e altre sono uscite. L’unica squadra sempre presente nel Circuito romagnolo, dalla fondazione ad oggi è l’Avis Faenza. Noi ciclisti dell’Avis Faenza siamo orgogliosi di appartenere a questo circuito, il più longevo e conosciuto del centro e nord Italia”.

“Non tutte le gran fondo devono per forza essere agonistiche – **osserva Luigi Dall’Alpi, presidente dell’Us Ciclistica di Castel Bolognese** –. Quella della Valle del Senio mantiene l’antica tradizione e si svolge con modalità cicloturistiche, senza tempi e classifiche. Proporrà percorsi per tutti i gusti e per tutti i livelli di preparazione: ai tre classici tracciati (lungo da 153 chilometri, medio-lungo da 122 km e corto da 96 km) si aggiungerà anche un’opzione riservata ai neofiti e a chi non abbia ancora un elevato standard di allenamento: 40 km con 512 metri di dislivello”.

“Con lungimiranza, i dirigenti della Baracca sono stati tra i sostenitori della costituzione del Circuito romagnolo – **aggiunge Andrea Morandi, presidente dell’Unione cicloturistica Francesco Baracca di Lugo, nata nel 1972 e organizzatrice del Giro della Romagna dal 1980 (43° edizione)** –. La motivazione di questa scelta era dettata dalla volontà di riuscire a strutturare sempre più queste Gran fondo non agonistiche, che complessivamente coinvolgevano circa 15.000 cicloturisti, per farle diventare sempre più degli importanti momenti non solo di sport, ma anche di aggregazione e di festa. Oltre a ciò, i diversi percorsi su cui si articolavano queste Gran fondo permettevano di far conoscere e valorizzare i

territori che attraversa, rappresentando quindi un'importante occasione anche dal punto di vista turistico e di promozione delle attività presenti”.

“La Polisportiva Tozzona partecipa al Circuito romagnolo dal 2018, anno in cui abbiamo aderito in quanto consideravamo il Circuito romagnolo un'importante manifestazione ciclistica e farne parte, per la nostra squadra, significava dare prestigio a noi ed al ciclismo imolese –
continua Fulvio Linguerri, presidente dell'Asd Polisportiva Tozzona di Imola – Per noi organizzare la Gran fondo, anche se molto impegnativo, è un momento molto bello per tutti i nostri tesserati, che con entusiasmo partecipano e collaborano alla buona riuscita dell'evento. È un periodo importante per tutti, perché le Gran fondo sono molto sentite dai nostri ciclisti, sia come partecipanti, sia per l'organizzazione. Il Circuito romagnolo per noi è l'occasione per confrontarci con le società ciclistiche più importanti del nostro territorio e insieme proporre novità per tenere vivo l'interesse dei ciclisti. Siamo orgogliosi di partecipare a questo Circuito e speriamo che i ciclisti apprezzino sempre di più il nostro impegno”.

La Granfondo Le cime di Romagna toccherà Sabbioni, Poggiolo, Campomaggio (ristoro), il passo delle Cento forche, la salita Le forche, Galeata, Meldola (ristoro), la Rocca delle Caminate, Volture (ristoro), con ritorno a Faenza (125 km).

La Granfondo Valle del Senio lunga toccherà Riolo Terme, Casola Valsenio, Palazzuolo sul Senio (controllo e ristoro), il monte Carnevale, Marradi, il passo Colla (controllo), il passo Sambuca, ancora una volta Palazzuolo (controllo e ristoro), il passo del Paretaio, Coniale, Castel del Rio (controllo e ristoro), Fontanelice, il passo del Prugno, nuovamente Casola e Riolo, con rientro a Castel Bolognese.

Il Giro di Romagna toccherà Bagnara di Romagna, Serra Bassa, Morandina, il monte Frassineto (controllo e ristoro), Borgo Rivola, Casola (controllo e ristoro), Misileo, Palazzuolo, il passo Sambuca, Crespino (controllo e ristoro), Marradi, Sant'Adriano, Beccuggiano, Modigliana (ristoro), Marzena, Faenza e Cotignola, con ritorno a Lugo (161 km)

La Gran fondo Città di Imola toccherà cima Tre monti, cima Mazzolano, Riolo, Palazzuolo (con ristoro fra le due tappe), il passo del Paretaio, Coniale, Castel del Rio (ristoro), cima Bordona, San Clemente, Castel San Pietro Terme, Dozza (ristoro), con rientro a Imola (130 km).

Le iscrizioni sono già aperte, a prezzi decisamente competitivi: 15 euro in preiscrizione, 20 euro il giorno della prova, e abbonamento a 40 euro.

“I vantaggi della formula di iscrizione non sono solo per i ciclisti, ma anche per noi organizzatori, in quanto conoscere il numero degli abbonati e iscritti qualche giorno prima delle singole Gran fondo ci permette di ottenere una stima dei partecipanti, cosa molto utile per gestire meglio gli acquisti relativi ai ristori predisposti e al pasta party che sono i nostri fiori all’occhiello – sottolineano i quattro presidenti –. Quest’anno ricorre il ventennale, quindi pensiamo di fare una premiazione finale speciale”.

LA NAZIONE CRONACA

"I sabati dello Sport". Comune e Uisp insieme pensando ai bambini

La Uisp propone ai bambini di Magliano i "sabati dello sport", con focus su beach tennis e volley. Iniziativa del Comune per ragazzi 8-14 anni.

Sono partiti i sabati dello sport che la Uisp propone ai i bambini di Magliano. La prima giornata è stata tutta negli impianti dell’associazione in viale Europa a Grosseto, incentrata su beach tennis e beach volley. L’iniziativa, organizzata dal Comune di Magliano, è rivolta ai bambini dagli 8 ai 14 anni, residenti nel territorio comunale o che frequentano le scuole dell’area.

Sabato si prosegue all’agriturismo Giardino sulla Maremma, i partecipanti potranno sperimentare il tiro con l’arco storico.

APPUNTAMENTO ORGANIZZATO DALLA SOCIETA' "IL SOLE». Campionato regionale Uisp, prima tappa in Maremma con 150 partecipanti

Il campionato regionale Uisp di pattinaggio ha preso il via in Maremma con 150 atleti in gara. L'evento, organizzato da "Il Sole", ha visto primeggiare giovani talenti, anticipando una stagione intensa e promettente.

31 marzo 2024

Il campionato regionale Uisp di pattinaggio è iniziato in Maremma. E' stata una due giorni con 150 atleti in gara quello ospitato dall'impianto di via Leoncavallo a Grosseto, con l'organizzazione della società "Il Sole". Non è mancato certo lo spettacolo per un appuntamento che ha visto confrontarsi alcune tra le migliori giovani e giovanissime pattinatrici del Granducato. "Siamo felici – afferma Gianni Lenzini, coordinatore pattinaggio Uisp Grosseto – che la fase regionale sia partita in Maremma. Abbiamo avuto un aumento del 25% dei partecipanti, in tutta la Toscana, risultati che non possono farci piacere.

Prossimamente abbiamo le ultime gare provinciali, poi ogni weekend ci saranno prove regionali. Dobbiamo finire entro luglio, perché poi ci saranno i Mondiali". La stagione è ormai entrata nel vivo. "Il nostro impegno organizzativo non manca mai– aggiunge Francesco Gazzillo, presidente de Il Sole –. E' una stagione intensa che va avanti grazie allo sforzo dei dirigenti, dei genitori e degli atleti. Abbiamo concluso il 2023 con 4 titoli nazionali, speriamo di continuare così".

I vincitori della tappa di Grosseto. Formula promo C maschile: Gianni Riccetti, Pontedera Bientinese. Formula promo C: Aurora Bartoli, Cresco Pattinaggio. Formula F3b maschile: Cristian Tumiati, Pattinaggio Montebonello. Formula F6c: Giuliana Perfetti, Circolo La Rosa. Formula F4b: Camilla De Luca, Primavera Prato. Formula F4d: Chiara Santi, Atl Il Sole. Formula F2c: Carolina Terreni, La Stella. Formula F3c: Virginia Testa, La Testa. Formula F3b: Mia Andreini, Accademia La Fenice Quarrata.

Pallanuoto Siena, tre vittorie su quattro per le squadre del Comitato territoriale UISP

Di Redazione | 29 Marzo 2024 alle 9:30

Domenica 24 marzo da incorniciare per le squadre senesi di pallanuoto che mancano il poker di vittorie per un soffio. Il calendario prevedeva due gare nella Piscina Olimpia di Colle Val d'Elsa con la squadra Under 16 e Senior e altre due nella Piscina Acquacalda di Siena, con le due squadre Under 12 del Siena Bianco e Siena Nero.

LE PARTITE DISPUTATE A COLLE VAL D'ELSA

Alla Piscina Olimpia, nella quarta giornata di campionato Under 16 Uisp Toscana, **la squadra U16** senese ha ottenuto **i primi tre punti** in campionato superando il Valdarno per 9-11. **La Prima Squadra** invece, nella seconda giornata di Campionato Senior Uisp Girone B, ha battuto l'Acquatica Young per 13-7 ottenendo una **storica vittoria** davanti al numeroso pubblico accorso da Siena in suo sostegno.

Pallanuoto Valdarno – Pallanuoto Siena Under 16: 9-11 (2-2, 4-2, 2-4, 1-3)

Convocati: Donzelli Pietro (portiere), Cosco Luca, Capra Zeno (capitano), Scarpelli Matteo, Giudilli Matteo, Calvellini Giulio, Luchini Diego, Grazzini Gabriele, De Serio Walter, Maglioni Cesare, Belluardo Francesco, Putzu Marco e Bossini Ettore. Marcatore: Scarpelli (4), Grazzini (3), Calvellini (2), Bossini (2).

Partita al cardiopalma quella vinta dai bianconeri, alla loro prima vittoria in campionato. Partiti in sordina, trovano il primo gol soltanto all'ottavo minuto del primo tempo con Scarpelli seguito da Grazzini che a pochi secondi dal termine segna il gol del pareggio temporaneo su tiro di rigore ben piazzato. Nel secondo tempo per i primi sette minuti le squadre si alternano nei gol con perfetto equilibrio ma poi sul finale è il Valdarno a prevalere e a chiudere il periodo con un più due sul Siena. Nel periodo segnano Scarpelli e Bossini. Nel terzo periodo la squadra prende coraggio, il gioco diventa fluido, i tiri si fanno più frequenti e precisi e il risultato inizia a volgere a favore dei senesi, che nei cinque minuti finali mettono a segno quattro reti con Calvellini, Grazzini ancora su rigore e infine con Bossini e Scarpelli. Il terzo tempo si chiude sull'8-8. È qui che i senesi capiscono che la partita la possono vincere. Nel quarto periodo, complice anche l'evidente calo di lucidità del Valdarno, in poco più di quattro minuti arrivano i gol di Calvellini, di Grazzini – sempre su rigore – e di Scarpelli. La rimonta dei bianconeri è ormai compiuta. Il nono gol del Valdarno non spaventa i ragazzi, i quali mantengono il controllo della palla riuscendo a frenare il tentativo di rimonta degli avversari. Da segnalare l'ottima prestazione di Scarpelli e Donzelli, entrambi determinanti per l'esito della gara. La partita si chiude con il risultato di 9-11 tra gli applausi del pubblico e i

complimenti di **Mister Antonio Burroni e dei dirigenti Rosario Capra e Antonio Giudilli.**

Il prossimo appuntamento per gli U16 è previsto per il 21 aprile a Calenzano dove alle ore 14:00 affronteranno il Pontedera Pallanuoto.

Pallanuoto Siena – Acquatica Young: 13-7 (3-3, 6-0, 3-1, 1-3)

Per la seconda giornata del campionato regionale UISP Senior Girone B, Mister Marco Mancini, coadiuvato da Antonio Burroni, aveva convocato Sbaragli Giulio (portiere), Marzucchi Filippo, Casini Davide, Santi Edoardo, Casini Riccardo, Iorio Francesco, Ierardi Matteo, Baldi Diego, Ianniello Matteo (capitano), Butini Manuele, Burroni Rocco, Cappelli Pietro (portiere), Desiderio Niccolò. Marcatori: Iorio (4), Ierardi (4), Ianniello (2), Baldi (1), Marzucchi F. (1), Butini (1).

Partita storica quella disputata a Colle Val d'Elsa dalla Pallanuoto Siena Uisp, che conquista la sua prima vittoria di sempre dopo una partita entusiasmante. La squadra, determinata a far bella figura davanti al numeroso pubblico venuto da Siena per sostenerla, è scesa in acqua compatta e determinata: fin dai primi minuti di gioco e per tutta la partita il Siena ha fatto vedere un gioco ben organizzato, lucido e incisivo tanto da prevaricare sull'Acquatica Young di San Casciano. Il primo gol del Siena, infatti, arriva dopo circa 30 secondi su tiro di rigore battuto dal capitano Ianniello, seguito da un gol di Baldi e dello stesso Ianniello. Il primo periodo si conclude sul 3-3, ma è evidente la superiorità senese sui giocatori del San Casciano.

Nel secondo tempo i gol della Pallanuoto Siena si susseguono a ritmo sfrenato. I bianconeri bloccano ogni iniziativa dell'Acquatica così da arrivare a fine secondo periodo sul 9-3. Segnano Marzucchi, Butini e Iorio con una rete ciascuno e Ierardi con tre. Nel terzo periodo prosegue la cavalcata senese con altri due gol di Iorio e uno di Ierardi,

con l'Aquatica che va in rete una sola volta, grazie anche alla prontezza del portiere Sbaragli che, in tutta la partita, ha bloccato diversi palloni avversari. Solo nel quarto periodo l'Aquatica Young riesce ad esprimersi al meglio, segnando tre reti, senza comunque cambiare l'esito della partita. L'unico gol del Siena nel quarto è opera di Iorio, giocatore esperto che per tutta la partita ha motivato i suoi compagni.

“Finalmente è arrivata la vittoria che aspettavamo da tempo” – dichiara con soddisfazione **l'allenatore Mancini** a fine gara. “Vinceremo altre partite e ne perderemo altre ancora, ma ciò che mi rende più orgoglioso è la consapevolezza di quanti aspetti si possono ancora migliorare, e di quanto sia nelle nostre corde farlo. Questa di oggi – continua – è solo una partita giocata bene, ma possiamo giocare ancora meglio”.

Non nasconde la sua emozione il **dirigente Lorenzo Santi**: “Oggi è una giornata storica per la Pallanuoto Siena Uisp. Questa vittoria arriva dopo anni di duro lavoro di tutta la società, a partire dai tecnici e dal gruppo dirigente, i quali hanno puntato a far crescere il movimento della pallanuoto senese dedicandosi a far crescere il vivaio. Questi ragazzi – continua – escludendo Iorio e Desiderio, vengono tutti dal gruppo di ragazzini che si sono avvicinati alla pallanuoto nell'ultimo decennio. Il mio grazie personale va a tutti loro, che con costanza si sono sempre allenati senza mai mollare, ma anche ai due atleti che si sono uniti al gruppo di recente dando il loro contributo di esperienza. Colgo l'occasione – conclude – per ringraziare il Comitato territoriale Uisp Siena, che ha sempre sostenuto, pur con mille difficoltà, le nostre attività. Abbiamo grandi sogni e auspico che la UISP continui ad essere al fianco dei ragazzi anche in futuro”

Il prossimo appuntamento è il 21 aprile a Livorno quando la Pallanuoto Siena affronterà la Sestese nella terza giornata del campionato regionale UISP Senior Girone B.

LE PARTITE GIOCATE A SIENA

Nella cornice della Piscina Acquacalda di Siena, davanti ad un numeroso pubblico e all'Assessore allo Sport del Comune di Siena Lorenzo Lorè – intervenuto su invito per rendersi conto personalmente della realtà pallanuotistica senese – si è svolto il quarto concentramento di pallanuoto Under 12 Uisp Toscana. Oltre alle due squadre senesi Siena Bianco e Siena Nero, erano presenti le rappresentative di Pontedera, Pontassieve, Argentario Nuoto da Porto Santo Stefano, Lucca, Dream Sport da Firenze e Valdarno da Montevarchi. Cinque le gare disputate in totale tra le quali Siena Bianco – Pontedera e Argentario Nuoto – Siena Nero.

Siena Bianco – Pontedera Pallanuoto: 14-3 (2-0; 4-0; 5-1; 3-2)

La squadra del Siena Bianco, con alle spalle quattro vittorie consecutive conseguite nei precedenti concentramenti, mette in chiaro fin da subito da che parte andrà la partita. Il risultato parla chiaro, ma è la prestazione dei piccoli pallanuotisti senesi a sbalordire la platea: la superiorità tecnica e fisica si è resa evidente fin dai primi minuti e soltanto sul finale di partita, quando ormai i ragazzi avevano tirato i remi in barca in vista anche della successiva gara, sono arrivati i tre gol del Pontedera, squadra tenace e ben strutturata. Tantissime le azioni partorite dalla retrovia bianconera che con passaggi precisi ha permesso di realizzare le dieci reti di Strano, le tre di Pieri e l'unica di Romeo. Si è vista la crescita in porta di Tempini, che ha negato più volte il gol all'avversario e del nuovo arrivo Bertolino.

Mister Francesco Sarri aveva convocato Tempini Riccardo (portiere), Bertolino Pietro, Batazzi Leonardo, Corti Lorenzo, Pianigiani Niccolò, Romeo Marco, Scarpelli Mattia, Strano Gabriele, Pieri Leonardo (capitano). Marcatori: Strano (10), Pieri (3), Scarpelli (1).

Argentario Nuoto – Siena Nero: 12-6 (4-0; 3-1; 2-3; 3-2)

Contro i ragazzi di Porto Santo Stefano gli atleti al primo anno del Siena Nero cercano fino alla fine un risultato positivo che però non arriva. I gol senesi giungono sul finire di partita, quando l'Argentario subisce un calo e nel Siena entrano i più esperti. Il

rammarico dei ragazzi è il non aver vinto proprio nelle due partite di casa, quando invece in trasferta avevano sempre pareggiato o vinto.

Mister Diego Baldi aveva convocato Scala Edoardo (portiere), D'Angelo Lorenzo, Batazzi Leonardo (capitano), Margiotta Andrea, Bertolino Pietro, Margiotta Pietro, Scarpelli Mattia, Romeo Marco, Tempini Riccardo, Corti Lorenzo, Pieri Leonardo. Marcatori: Romeo (2), Corti (1), Batazzi (1), Scarpelli (1), Pieri (1). Prossimo appuntamento per le due rappresentative Under 12 il 21 aprile a Lucca.

A fine concentramento, **la dirigente Monica Vegni** stanca ma soddisfatta dichiara: “Sono grata al numeroso pubblico per il sostegno, agli atleti delle categorie superiori, che a vari livelli hanno dato una mano nell’organizzazione, e alle due squadre per l’impegno mostrato in vasca. Il Siena Bianco – aggiunge – ha dimostrato grande affiatamento e determinazione, mentre il Siena Nero, ancora una volta si è impegnato fino alla fine con spirito di sacrificio. Queste partite sono un’opportunità preziosa per la crescita: soltanto giocando in gara si migliora e si capiscono i propri limiti” conclude la dirigente Under 12.

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della **Maremma**

PALLAVOLO

Campionati giovanili, Virtus Maremma e Invicta leader di categoria

02 Aprile 2024

GROSSETO – Virtus Maremma leader del campionato Under 14 di volley **Uisp**, con ben ventotto punti. Seguono nella classifica finale Gao Brinella a 22, Gao Brinella Porto Santo Stefano a 14, Volley Massa Marittima a 12, Invicta Volleyball a 8 e a 3 la Pallavolo Grosseto. Questi gli ultimi risultati della regular season: Invicta-Gao Porto Santo Stefano 1-3, Massa Marittima-Gao Brinella 0-3, Pallavolo Grosseto-Invicta 2-3, Gao Brinella-Virtus Maremma 2-3, Gao Porto Santo Stefano-Gao Brinella 1-3, Massa Marittima-Pallavolo Grosseto 3-0, Gao Porto Stefano-Invicta 3-0, Virtus Maremma-Pallavolo Grosseto 3-0; Invicta-Virtus Maremma 0-3, Pallavolo Grosseto-Gao Porto Santo Stefano 2-3. Particolarmente emozionante quest'ultima partita, con le ragazze dell'Argentario che sono riuscite a spuntarla in una partita molto equilibrata.

“Le gare sono tutte importanti e siamo felici di aver vinto – ha spiegato il tecnico santostefanese Antonio Noferi – ma quel che più conta è divertirsi e giocare con continuità. Le bimbe stanno andando benissimo, è un gruppo quasi tutto nuovo e stanno crescendo insieme”. Con 45 anni di carriera in panchina, Noferi è un'istituzione del volley maremmano: “Per me è un'abitudine, una parte della mia vita”. Anche Fabio Sembiente, tecnico della Pallavolo Grosseto, può essere soddisfatto: “La squadra ha fatto grandi progressi – ha detto – anche perché metà delle giocatrici non erano mai scese in campo e quindi l'importante era farle avvicinare allo sport”. “Soprattutto a questa età – ha sottolineato Sembiente – le bimbe devono giocare, migliorare e fare gruppo. La nostra società ha tante ragazze e permette a tutte di giocare”.

Nell'Under 16 l'Invicta nera chiude al primo posto con 31, poi Virtus Maremma 29, Deep Chic Grosseto 21, Massa Marittima 18, Uisp Gold 15, Invicta Rossa 9, Uisp Silver 0. Gli ultimi risultati: Invicta Rossa-Virtus Maremma 1-3; Invicta Nera-Invicta Rossa 3-0; Virtus Maremma-Uisp Silver 3-0; Massa Marittima-Uisp Silver 3-0; Deep Chic Grosseto-Uisp Gold 3-1; Uisp Silver-Invicta Nera 0-3; Invicta Nera-Massa Marittima 3-2; Uisp Gold-Invicta Rossa 3-2.

In campo anche l'Under 18. Nelle ultime partite: Gao Brinella-Nomadelfia 3-1; Invicta-Nomadelfia 3-0; Nomadelfia-Uisp 0-3. In classifica Invicta 27, Gao Brinella 13,

Uisp Pallavolo 11, Nomadelfia 0.

A breve l'inizio dei playoff in tutti i campionati.



L'Uisp atletica Siena verso la stagione outdoor 2024.

Il punto in vista dei prossimi impegni. Il successo di Ceccherini ai campionati toscani chiude la stagione indoor. Da segnalare la qualificazione della squadra femminile del club senese ai CDS 2024.

Di **Redazione** | 31 Marzo 2024 alle 10:00

L'Uisp atletica Siena si prepara alla stagione outdoor 2024. Dopo il bronzo ottenuto ai campionati italiani di Ancona, Duccio Bernardi, in gara l'11 febbraio a Città di Castello, nella seconda prova del Campionato Regionale di Lanci Invernali, è riuscito a ritoccare il suo precedente record di due centimetri con la misura di 14,17m nel getto del peso Allievi. A Lucca ottima prestazione per Giulia Giardi che nel lancio del disco ottiene la misura di 35,80m e sigla con 42,67m il nuovo primato personale nel lancio del martello.

Prestazioni che hanno decretato per Giulia, nella seconda prova regionale dei Campionati Invernali di Lanci, il raggiungimento finale del terzo gradino del podio in entrambe le specialità. A Padova nella 7-8^a Manifestazione Regionale Indoor, si sono messe in luce Emma Sarri, vincitrice della finale 2 nei 60hs con il tempo di 9"39, e Linda Moscatelli, che ha ottenuto nei 400m il suo nuovo primato con il crono di 57"18,

prestazione che fa ben sperare per il futuro. Nell'ultimo meeting indoor dedicato ai salti, svoltosi il 24 febbraio a Firenze, da segnalare il successo di Andrea Ceccherini nel salto triplo. Con freddezza e autorevolezza, nell'ultimo salto a sua disposizione, Andrea è riuscito a conquistare il titolo toscano Juniores con la misura di 13,87m, suo nuovo personal best. Nella medesima specialità ottima prestazione anche da parte di Alberto Menicori, che ha conquistato la terza piazza del podio eguagliando il suo primato personale assoluto con la misura di 13,32m.

Tra gli atleti e le atlete iscritte nel salto in lungo, spiccano i nomi di Noa Rocchigiani, che si è imposta ottenendo la medaglia d'argento con 5,56m e Leonardo Cortonesi, bronzo con 6,45m. Risultati incoraggianti che tracciano la strada verso i futuri appuntamenti outdoor individuali e a squadre, come i Campionati italiani di società 2024, a cui le atlete biancorossonere prenderanno ufficialmente parte e che si disputeranno a Settembre (data e luogo ancora in definizione). Si prospetta quindi una stagione agonistica avvincente, che vedrà sicuramente protagonista il club senese.